

2014 - Numero 2 - Sped. in Abb. Post. 70% - Filiale di Pavia

Pavia

ECONOMICA



Camera di Commercio
Pavia

Quadrimestrale di economia e informazione della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pavia

Numero speciale
Bilancio 2009-2014

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio di Pavia C.P.O. detentore del conto per la restituzione al mittente che si impegna a pagare relativa tariffa





Periodico di economia e attualità della Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura di Pavia

Spedizioni in abbonamento postale 70% Filiale di Pavia.
Aut.Trib. di Pavia n° 2 del 5 luglio 1948

Direttore

Giacomo de Ghislanzoni Cardoli

Direttore Responsabile

Cinzia Bargelli

Coordinamento redazionale

Mario Cantella
Patrizia Achille

Comitato di redazione

Patrizia Achille
Mario Cantella
Stefano Gatti
Elisabetta Morandotti
Danilo Rossini
Stefano Rubino
Chiara Scuvera

Direzione, redazione, amministrazione

Camera di Commercio Industria,
Artigianato e Agricoltura di Pavia
Via Mentana, 27 - Tel. 03823931

Coordinamento editoriale e grafica

Tipografia Pime Editrice srl
Via Vigentina, 136 - Tel. 0382572169 - Pavia

Foto di copertina archivio Camera di Commercio

I contenuti degli articoli firmati impegnano soltanto l'Autore.
La collaborazione è a invito. È consentita la riproduzione citandone la fonte.

LA GIUNTA CAMERALE

Presidente

Giacomo de Ghislanzoni Cardoli

Settore Agricoltura

Giuseppe Ghezzi

Settore Commercio

Pietro Ferretti

Settore Turismo

Giovanni Merlino

Settore Industria

Paolo Bianchi
Alberto Cazzani
Piero Maccarini

Settore Artigianato

Stefano Bellati
Marialisa Boschetti
Giuseppe Daidone

Segretario Generale

Federica Pasinetti



IL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

CONSIGLIO

Giacomo de Ghislanzoni Cardoli	Presidente
Carlo Arata	settore artigianato
Paolo Bianchi	settore industria
Stefano Bellati	settore artigianato
Marialisa Boschetti	settore artigianato
Giancarlo Bravi	settore cooperazione
Maurizio Lauro Carvani	settore trasporti e spedizioni
Alberto Gazzani	settore industria
Gaetano Cerri	settore servizi alle imprese
Fausto Crevani	settore servizi alle imprese
Giuseppe Daidone	settore artigianato
Giacomo de Ghislanzoni Cardoli	settore commercio
Giorgio Ferraris	settore commercio
Pietro Ferretti	settore commercio
Giuseppe Ghezzi	settore agricoltura
Romeo Iurilli	settore commercio
Piero Maccarini	settore industria
Isa Maggi	settore servizi alle imprese
Giovanni Merlino	settore turismo
Roberto Mori	settore industria
Luigi Negri	settore agricoltura
Riccardo Ravizza	settore credito e assicurazioni
Luigi Sanguinetti	settore commercio
Roberto Sclavi	settore industria
Danilo Semenza	settore servizi alle imprese
Mario Spadini	ass. di tutela dei consumatori e degli utenti
Blandino Taccuso	settore artigianato
Gianfranco Urrata	organizzazioni sindacali lavoratori

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Roberto Fedegari	Revisore effettivo
Dott.ssa Paola Beolchi	Revisore effettivo
Rag. Maria Luisa Portaluppi	Revisore effettivo
Dott. Giovanni Battaglia	Revisore supplente
Dott.ssa Milena Angela Bocchiola	Revisore supplente
Dott. Luigi Migliavacca	Revisore supplente

di
Cinzia Bargelli
Direttore responsabile
di Pavia Economica

Questo è un numero "speciale" di Pavia Economica.

Ci è parso necessario, oggi.

Proprio negli anni in cui le Camere hanno celebrato la loro storia ultracentenaria (150 anni in media, ma ben 225 per la Camera pavese) viene messo in discussione il loro ruolo, anzi la loro stessa esistenza.

Superando (a fatica) la tentazione di contestare l'opportunità e la bontà di una tale "svolta" politica, ci è parso utile ripercorrere l'attività svolta dalla Camera di Pavia negli anni più recenti, perché parlino i fatti e i numeri anziché le affermazioni di principio.

Sfogliando le pagine troverete documentato il nostro lavoro quotidiano, sperando di trasmettere all'esterno, insieme ad esso, il nostro impegno e il nostro entusiasmo di contribuire ogni giorno alla valorizzazione e allo sviluppo socio-economico del territorio dove abitiamo.

In questo siamo stati confortati dal successo ottenuto dall'iniziativa "Camera aperta" tenutasi il 6 giugno scorso.

Dalle 14 alle 23 le sale e gli uffici della sede di via Mentana sono rimasti aperti, proponendo visite guidate per illustrare l'ingente patrimonio storico ed artistico e, soprattutto, per far conoscere - anche attraverso dialoghi interpretati dai bravissimi giovani attori della scuola del teatro civico Frascini - l'importanza dei servizi che la Camera offre alle aziende e ai cittadini del nostro territorio.

Il pubblico che fino a tarda sera ha percorso i corridoi e affollato i vari ambienti della Camera - interessato e stupito per la molteplicità delle funzioni e delle attività che svolgiamo - ci ha indotto a riproporre anche su carta quanto la Camera di Commercio di Pavia ha fatto e sta facendo, in ogni settore di sua competenza: dagli aiuti all'internazionalizzazione agli studi e ricerche di carattere economico e statistico, dalla formazione alla promozione del territorio, dalla regolazione del mercato al sostegno alla creazione d'Impresa.

Ne esce l'immagine di un Ente dinamico, profondo conoscitore del proprio territorio, attento a cogliere ogni spunto per intervenire, aprendo sempre nuovi orizzonti e offrendo nuove opportunità alle imprese, e incoraggiandole a svilupparsi e rafforzarsi con aiuti concreti.

E' importante che questo si sappia, che questo preciso ruolo sia noto a tutti, che si conosca e riconosca il rapporto diretto e fecondo che le Camere hanno instaurato con i territori di loro competenza e come spesso nei momenti di crisi - non pochi nel lungo periodo storico che hanno attraversato - siano stati gli unici Enti pubblici in grado di cogliere le singolarità locali, di sostenere lo sviluppo e di aiutare concretamente gli imprenditori.

C'è di più. Ho lavorato oltre trent'anni per questa Camera, per questo territorio. Quando arrivai, le macchine da scrivere più avanzate erano quelle elettriche. Il balzo della tecnologia in questo periodo sarà forse irripetibile. Ma il sistema camerale è stato l'unico in grado di inseguire da vicino il progresso tecnologico, diventando completamente telematico e digitale prima ancora del settore privato.

Forse non tutte le nuove scelte politiche sono buone.



5 anni intensi al servizio dell'economia del nostro territorio

Giacomo de Ghislanzoni Cardoli
Presidente Camera di Commercio Pavia

Cari Amici,

con la pubblicazione di questo numero, essendo giunto alla scadenza naturale del mio mandato, viene automaticamente e naturalmente a cessare la mia figura di direttore di questo quadrimestrale. Come sono passati in fretta questi 5 anni del mio mandato! La velocità esponenziale raggiunta dalle mutazioni economiche e sociali ha avuto notevoli ripercussioni anche sulla gestione della CCIAA e di chi ha avuto l'onere, ma per me soprattutto l'onore, di guidarla in questi anni turbolenti e difficili.

Quale Presidente sono stato sorretto da una Giunta che in ogni momento ha condiviso il percorso proposto e indicato, da un Consiglio attento e vigile, ma in modo determinante dal Segretario Generale e da tutto il personale della Camera che con spirito di abnegazione e con notevoli capacità ha sorretto il mio operato adempiendo puntualmente e efficacemente quanto veniva loro indicato.

Nel lasciare ad altri il testimone mi sento in dovere di ringraziare per la simpatia e disponibilità sempre dimostratami da tutti i dipendenti della Camera. Sono orgoglioso di aver collaborato con una squadra, la "squadra del Presidente" che tanto mi ha insegnato e di cui conserverò per sempre un grato ricordo.

Quanto è stato fatto in tutti questi anni che mi hanno visto impegnato, per mia scelta ma anche per evidente stato di necessità quasi quotidianamente, lo troverete meglio descritto in maniera esaustiva nel volume "Bilancio di Mandato" che ho voluto venisse pubblicato per la prima volta a Pavia, in analogia a quanto avviene in tante altre Camere di Commercio per illustrare compiti, funzioni, iniziative e sostegno alle imprese e all'economia pavese per contraddire quanto viene portato avanti dall'attuale governo che, alla luce di recenti provvedimenti, pare orientato a ridurre drasticamente compiti e funzioni delle Camere, costringendole a considerare ipotesi da non certo scartare la loro soppressione o un drastico ridimensionamento delle loro prerogative e compiti il tutto a danno delle imprese.

Pensate ad esempio all'idea di voler trasferire il "Registro delle Imprese" al Ministero dello Sviluppo Economico svuotando le Camere della loro primaria funzione lasciando loro in carico però il personale attualmente preposto a tale compito con conseguente ipotetica ma non tanto drastica e dolorosa riduzione del personale.

Abbiamo cercato in questi anni di dar fiato all'economia pavese destinando attraverso svariati bandi camerali cospicue risorse nell'ordine di svariati milioni di euro l'anno per sostenere le imprese sia nei processi di innovazione che di internazionalizzazione.

Abbiamo cercato di valorizzare al massimo le produzioni agricole di eccellenza quali vino e riso favorendo la creazione di distretti ad hoc per indirizzarli in questo mercato sempre più globalizzato. Non



ci siamo però neanche dimenticati delle altre produzioni di nicchia ma di certo di qualità che hanno trovato spazio in agili volumetti a loro dedicati.

Abbiamo potenziato e valorizzato il concesso di ospitalità e ristorazione favorendo con ISNART la pubblicazione di una guida, quest'anno bilingue, che tornerà oltremodo comoda per la nostra



promozione in Expo 2015.

Parlando di Expo grande opportunità ma anche temeraria scommessa, vorrei ricordare che le Camere di Commercio lombarde sono state riconosciute sia dalla Società Expo che dalla Regione Lombardia come unici loro interlocutori e come filtro preposto a vagliare le richieste di contributo.

Ruolo gratificante ma impegnativo che con la solita professionalità gli uffici stanno portando avanti raccordandosi con le altre istituzioni presenti sul territorio, in primis con l'Amministrazione Provinciale.

La nostra scommessa è di essere capaci di attirare sul nostro territorio il maggior numero possibile di visitatori per fargli apprezzare quanto di bello dal punto di vista monumentale e gastronomico siamo in grado di offrire loro.

Abbiamo coltivato pervicacemente il sogno di riuscire a dotare finalmente Pavia di un Palazzo Espositivo degno della città andando però a cozzare contro la burocrazia e le conseguenti lungaggini e cambiamenti di rotta a volte tipici della politica che ci governa anche a livello locale.

Sarebbe stato un giusto riconoscimento sicuramente al nostro impegno ma soprattutto un soddisfacimento delle necessità dell'intera provincia. A chi mi seguirà l'improbabile compito di portare a termine quanto da noi iniziato.

Ci sarebbero tante altre cose da ricordare ma non vorrei sembrare autocelebrativo. Non mi appartiene questo modo di fare o di apparire. Un cosa però la rivendico con forza: aver dato quanto nelle mie capacità per rendere questa Camera sempre più autorevole, sempre più presente sul territorio, sempre più punto di riferimento esercitando anche una funzione sostitutiva di altre realtà pubbliche a volte assenti.

Arrivederci a tutti, grazie per avermi sostenuto, incoraggiato ed a volte anche criticato per scelte che ad alcuni potevano apparire sbagliate. Quello che mi sento però di rivendicare con orgoglio è l'onestà intellettuale che ho sempre messo negli atti ed azioni che ho compiuto come Presidente.

Grazie ancora di tutto cuore





Bilancio 2009-2014

5 anni di attività e risultati per la competitività delle imprese e lo sviluppo del territorio

Perché il Bilancio di mandato

In prossimità della scadenza degli organi che hanno governato l'ente negli ultimi cinque anni la Camera di Commercio pubblica in questi giorni il Bilancio di fine Mandato. Si tratta di un'importante novità voluta nel rispetto dei principi di Accountability e di Controllo Sociale secondo i quali ogni Pubblica Amministrazione deve garantire ai propri portatori di interesse la possibilità di **valutare l'utilità delle attività svolte e i risultati ottenuti con il proprio operato in termini di efficacia e impatto**.

Con questo strumento di rendicontazione extracontabile si vuole quindi focalizzare l'attenzione del pubblico sulle ricadute e sui benefici che la Camera ha prodotto per la comunità imprenditoriale di riferimento, per il sistema territoriale e per l'intera collettività durante il conseguimento della propria missione istituzionale, che consiste nel sostenere e stimolare lo sviluppo economico locale.

Si tratta in sostanza di dare visibilità e organico riscontro a come la Camera ha operato nel suo proprio ruolo "Istituzione del mercato", e di offrire una visione sintetica ma completa di quanto realizzato nel perseguire gli indirizzi di fondo che hanno guidato l'intero mandato, ossia:

"accompagnare le imprese locali nei propri percorsi di sviluppo, individuando di volta in volta le modalità più idonee. È la competitività del sistema economico locale l'obiettivo trasversale di tutte le politiche dell'Ente e punto di raccordo tra le attività amministrative e quelle promozionali"

"fare sistema a livello locale, contribuire anche a sviluppare sul territorio ogni possibile sinergia volta a favorire e potenziare l'apporto di risorse e competenze per la crescita economica locale"

Struttura del documento

L'analisi delle azioni realizzate e degli obiettivi conseguiti riguarda l'arco temporale di piena operatività del Consiglio, intercorso tra la data del suo insediamento (luglio 2009) e il termine del mandato (luglio 2014). Per scelta si è voluto che il documento assumesse carattere di "Sistema" integrando anche i risultati prodotti dall'Azienda Speciale PAVIASVILUPPO che ha svolto una fonda-



mentale funzione di agente di servizio a supporto della competitività delle imprese. I risultati conseguiti sono illustrati attraverso dati e indicatori desunti dalle rendicontazioni periodiche che la dirigenza della struttura riporta annualmente agli organi di governo.

Il documento si articola in tre sezioni:

la prima, dedicata alla descrizione dell'identità della Camera di Commercio, della sua Missione, del sistema dei valori, della Governance, del Networking nonché del contesto di riferimento
la seconda, dedicata alla rendicontazione dei risultati conseguiti, articolati per programmi/obiettivi strategici di mandato
la terza, dedicata alla rendicontazione della "dimensione economica del mandato" con particolare riferimento al Valore aggiunto prodotto e distribuito agli Stakeholder in termini di risorse erogate e servizi resi.

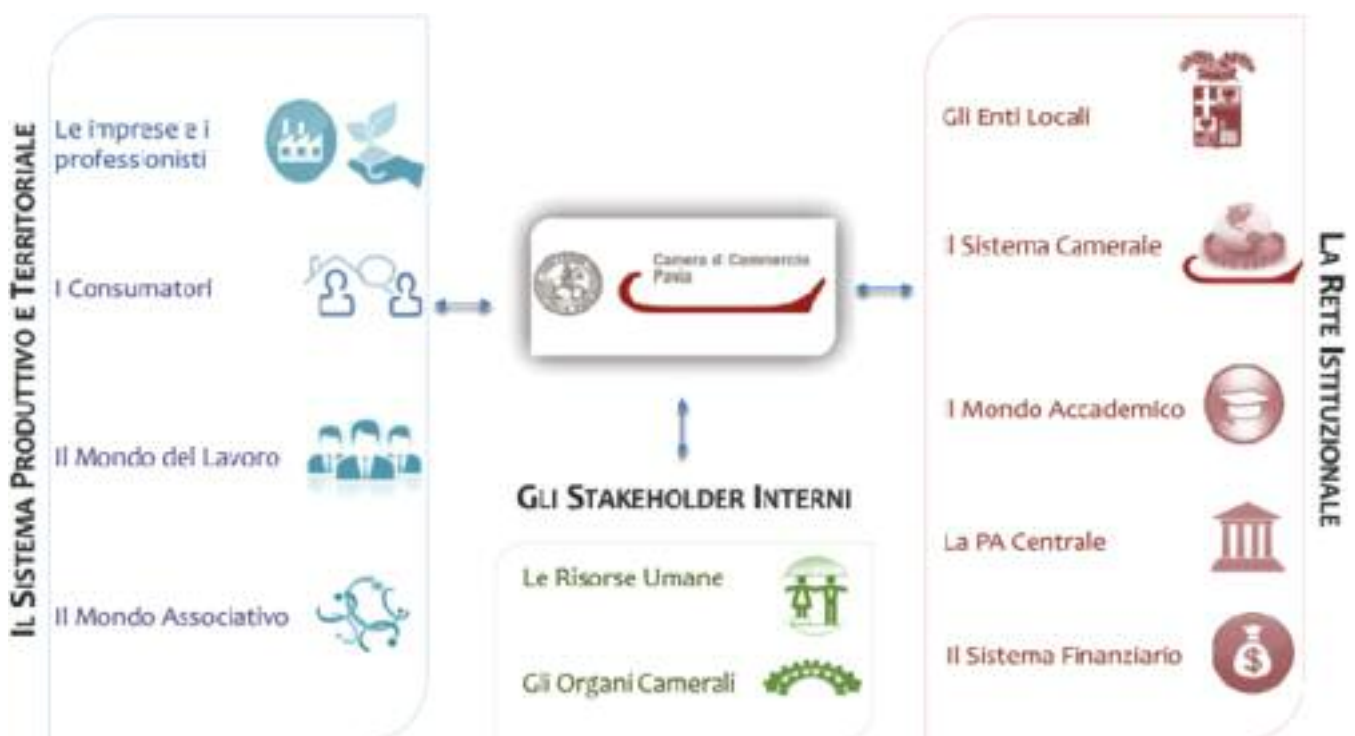
Propedeutico alle tre sezioni è il capitolo dedicato alla descrizione della Mappa degli Stakeholder, che costituisce il riferimento per inquadrare le diverse tipologie di destinatari del valore creato dall'Ente nel perseguimento della propria missione di sostegno allo sviluppo del sistema economico locale.

Gli Stakeholder

Letteralmente stakeholder 'to hold a stake' significa possedere o portare un interesse, inteso (quasi) nel senso di un 'diritto' o meglio di un 'titolo' per entrare in relazione con una determinata organizzazione. Gli Stakeholder camerali, quindi, sono coloro che esprimono nei confronti della Camera un preciso interesse e ne legittimano la Missione. L'Ente stabilisce con essi - a seconda dei casi - rapporti di servizio, collaborazione o scambio. Le relazioni con i portatori di interessi mirano alla partecipazione attiva alla vita dell'Ente e a un dialogo continuo che porta alla condivisione delle strategie in sede di programmazione e alla verifica congiunta dei benefici ottenuti. Questo scambio costituisce la condizione necessaria che consente all'organizzazione di essere riconosciuta come generatore di utilità e come soggetto in grado di produrre un valore di interesse collettivo. L'ampio spettro d'azione dell'Ente camerale e le numerose sfaccettature attraverso le quali si esplicano le sue funzioni (isituzionali, promozionali, amministrative e di servizio) comportano un quadro piuttosto articolato degli interessi coinvolti che viene ricostruito nello schema seguente:

Stakeholder Map

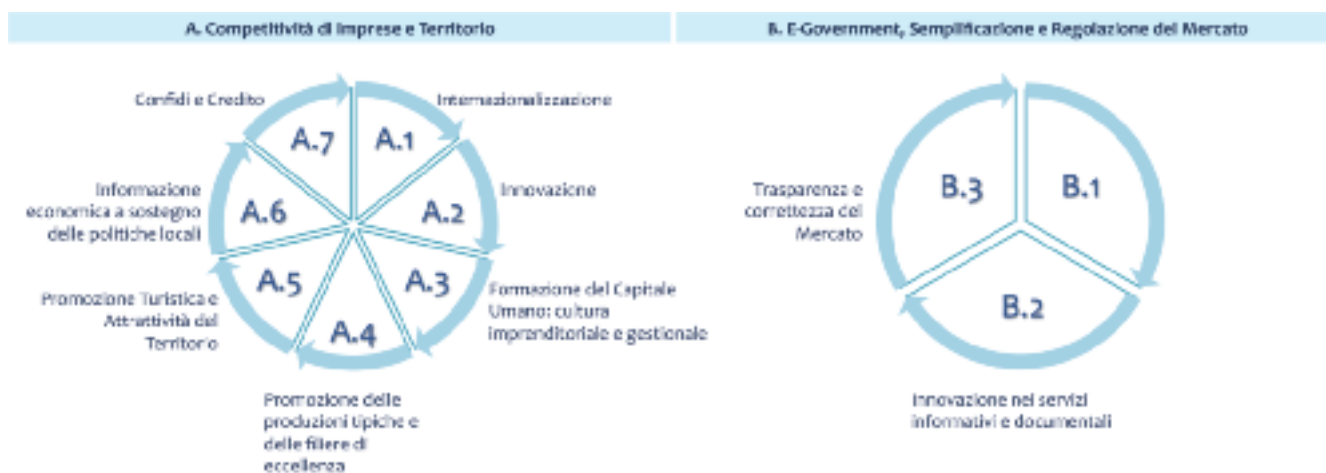
Grazie a queste icone il lettore avrà facilmente modo di rintracciare, all'interno del documento i portatori di interesse che la Camera ha preso a riferimento nel perseguire ciascuno degli obiettivi strategici illustrati.





Obiettivi e Programmi analizzati

La rendicontazione del Bilancio di Mandato è sviluppata sulla base del disegno delle priorità strategiche delineato con la programmazione pluriennale, che si articola su due fondamentali assi: quello dedicato alla “Competitività delle Imprese e del territorio” con il quale l’Ente ha messo in atto la propria missione a carattere promozionale, e quello focalizzato su “E-government e semplificazione” quali leve di miglioramento del rapporto tra amministrazione pubblica e impresa e tra gli stessi operatori del mercato.



I due ambiti strategici di riferimento sono articolati nei macro obiettivi di seguito descritti, per i quali – all’interno della terza sezione del documento – vengono riportati attività svolte e risultati raggiunti

Il ‘cuore’ della rendicontazione relativa alle priorità strategiche è contenuto nel **capitolo 3 del Bilancio** all’interno del quale si aprono in successione le sezioni dedicate a ciascun obiettivo. Qui, oltre ad essere riassunte le logiche operative adottate e le attività realizzate, vengono bene evidenziati – grazie a grafici, tabelle e box tematici - i dati necessari per valutare l’impatto delle politiche, il grado di successo delle attività e il livello di utilizzo dei servizi offerti alle diverse tipologie di utenti.

Sintesi del Mandato

Durante tutto il mandato il Sistema economico locale ha vissuto anni difficili che hanno impegnato l’intera comunità imprenditoriale in uno sforzo indirizzato a resistere ai colpi della crisi economica internazionale e a conservare per quanto possibile i tradizionali requisiti di forza e competitività necessari per catturare i timidi e tardivi cenni di ripresa (alcuni dei quali apparsi solo negli ultimi mesi) e trasformarli in un rilancio dei ritmi di crescita dell’economia locale.

Quello di **impresa e territorio** è un binomio che ha guidato l’intero operato camerale nel corso del quinquennio, nella convinzione che i due fattori siano intrecciati in un processo di fertilizzazione reciproca: le imprese riescono ad essere numerose e competitive in un territorio che offre maggiori opportunità di sviluppo ed innovazione e viceversa, un territorio è più competitivo, in termini di attrattività ed investimenti, anche in ragione della vivacità imprenditoriale.

Per favorire lo sviluppo armonico e reciproco delle imprese e del territorio la Camera ha lavorato - in stretta integrazione e sinergia operativa con la propria **Azienda Speciale Paviaviluppo** - puntando su specifiche leve di competitività tra cui: l’internazionalizzazione e l’innovazione delle imprese e delle produzioni, la crescita del know-how e della cultura di impresa, il supporto alle start up, l’agevolazione nell’accesso al credito, la valorizzazione del territorio, delle produzioni tipiche e del patrimonio culturale in funzione di promozione turistica e di attrattività.

L’obiettivo prioritario è stato quello di stimolare la vitalità del patrimonio di capacità ed esperienza intrinseco a una **tradizione industriale** che ha avuto un ruolo di primo piano nel contesto regionale. Ciò è avvenuto innanzitutto valorizzando il punto di forza che il sistema produttivo è riuscito a segnare nei rapporti con i mercati esteri, che hanno rappresentato il campo in cui giocare con maggiore decisione la partita per lo sviluppo futuro. Puntare sull’**internazionalizzazione** ha significato per la Camera stimolare verso questa strategia un più ampio target di imprese, perseguendo così l’obiettivo di un rafforzamento strutturale della compagine imprenditoriale attraverso percorsi guidati di avvicinamento ai mercati esteri.

Non sono mancate le azioni volte a favorire l’**innovazione** come leva di competitività, attraverso strumenti di servizio riconcepiti partendo dai bisogni dell’impresa e volti a far crescere la consapevolezza dei manager di miglioramento che possono essere sfruttati – anche in termini di modalità

gestionali - per crescere e per competere con maggiore forza sui mercati.

Sostegno e stimolo alla nascita di nuove imprese, anche in settori innovativi, servizi per l'aggiornamento delle competenze e per la creazione di una relazione più sinergica con il mondo della scuola, nuove opportunità di **accesso al credito agevolato e al microcredito**, oltre ad un ricco apparato di strumenti di incentivazione e contribuzione, hanno costituito il necessario corollario per valorizzare le opportunità di crescita del sistema economico locale.

Nella prospettiva di un rilancio sinergico delle diverse anime che sostengono la produzione del valore aggiunto locale è stata prestata grande attenzione anche al **settore agricolo** che - con le sue produzioni di eccellenza in campo vitivinicolo, risicolo e non solo - ha potuto partecipare a pieno titolo dei successi ottenuti negli ultimi anni dall'agroalimentare 'made in Italy' e che è destinato a diventare protagonista e battitore di prima linea nella volata verso il grande **appuntamento di Expo 2015**.

A fianco di ciò naturalmente si colloca un **terziario** chesi è reso capace di rispondere con flessibilità e prontezza ai contraccolpi della crisi, trasformandosi con la forza dello spirito di imprenditorialità che connota il territorio e mettendo in campo tutte le energie per fare da parafulmine rispetto ai contraccolpi occupazionali, anche quale canale di autoimprenditorialità innovativa e propositiva.

Il territorio - l'immenso e variegato territorio pavese, con i suoi paesaggi, le sue culture e tradizioni, i suoi monumenti - è stato l'elemento unificante e portante di queste espressioni economiche nonché dell'immagine di un progresso possibile, che punta anche sulla valorizzazione di storia, natura, cultura come fattori di crescita distintivi, come veri e propri fonti di produzione di valore aggiunto per l'economia locale. Anche questo patrimonio è stato quindi riconosciuto e valorizzato dalla Camera - con adeguate politiche di **promozione delle eccellenze e di attrattività turistica**. Queste attenzioni si sono mosse, soprattutto nel secondo scorcio di mandato, con l'intento di cogliere pienamente l'eccezionale occasione di Expo 2015 - allo scopo sia di attrarre persone e consumi in grado di contribuire a tenere alto il circolo virtuoso della produzione di ricchezza sul territorio, sia di dare adeguato risalto nell'ambito della Esposizione Universale alle produzioni locali che maggiormente possono contribuire a sostanziarne il tema guida "Nutrire il Pianeta - Energie per la Vita".

Il Profilo della Camera - 225 anni di Storia e di Servizio

*La Camera di Commercio di Pavia è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale e come tale entra a pieno titolo, formandone parte costitutiva e secondo il principio di sussidiarietà, nel sistema dei poteri locali con il ruolo - distintivo rispetto alle altre autonomie locali - di **ente funzionale allo sviluppo economico**, deputato a supportare e promuovere lo sviluppo dell'economia locale, oltre che a svolgere funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese.*

***Tra le Camere più antiche d'Italia**, essa affonda le sue radici nel Collegium Mercatorum Paviae (1295) per essere poi rifondata in chiave moderna nel 1786, con l'editto dell'Imperatore Giuseppe II, redatto da Cesare Beccaria. La storia della Camera di Commercio di Pavia è la storia di percorsi individuali e collettivi di impegno, capacità innovativa e volontà, che hanno contribuito alla crescita della cultura di impresa, al progresso delle nuove generazioni, allo sviluppo economico e sociale del territorio. La Camera di Pavia ha consolidato nei secoli una forte e radicata tradizione di intervento nell'interesse della comunità economica accreditandosi con un ruolo autorevole e da **protagonista nel sistema di governance locale**. Oggi la Camera di Commercio di Pavia è prima di tutto l'interlocutore delle circa 50.000 imprese che in provincia producono e scambiano beni e servizi, e delle categorie economiche che le rappresentano. Essa è anche un'istituzione al servizio dei cittadini e dei consumatori, attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio provinciale. Nel campo amministrativo e dei servizi istituzionali ha contribuito a efficientare e rendere accessibili gli adempimenti obbligatori in capo alle imprese, garantendo - con le proprie funzioni di tenuta del registro Imprese e di regolazione del mercato - **legalità, trasparenza e correttezza delle relazioni economiche**. Attraverso gli interventi a carattere promozionale, realizzati anche grazie al fondamentale supporto dell'Azienda Speciale PaviaSviluppo, ha stimolato lo sviluppo dell'economia locale, favorendo la **crescita del sistema imprenditoriale, la competitività degli operatori e l'attrattività del territorio**. Con le funzioni di **Osservatorio dell'Economia Locale** ha fornito una approfondita conoscenza delle dinamiche di sviluppo locale, ed elaborato le analisi puntuali e di scenario necessarie per orientare politiche di intervento coerenti con le opportunità e il potenziale espressi dal territorio. Nello svolgimento delle sue funzioni l'Ente contava un'organizzazione dinamica, capace di ascoltare e interpretare i bisogni dei portatori di interessi perseguendo obiettivi di continuo miglioramento, che si è adeguata con rapidità ai processi di ammodernamento della pubblica amministrazione sempre più frequentemente sollecitati dalle norme negli ultimi anni.*

*Il profilo che in sintesi meglio qualifica la Camera oggi è quello di **"Casa dell'Economia e delle Imprese"**, innanzitutto un'istituzione dedicata all'ascolto dei bisogni dell'imprenditoria locale ma anche un luogo di confronto tra le componenti del mercato e tra queste e il governo della cosa pubblica, pronta a potenziare le attività economiche della comunità locale.*



Il Valore Aggiunto Prodotto e Distribuito

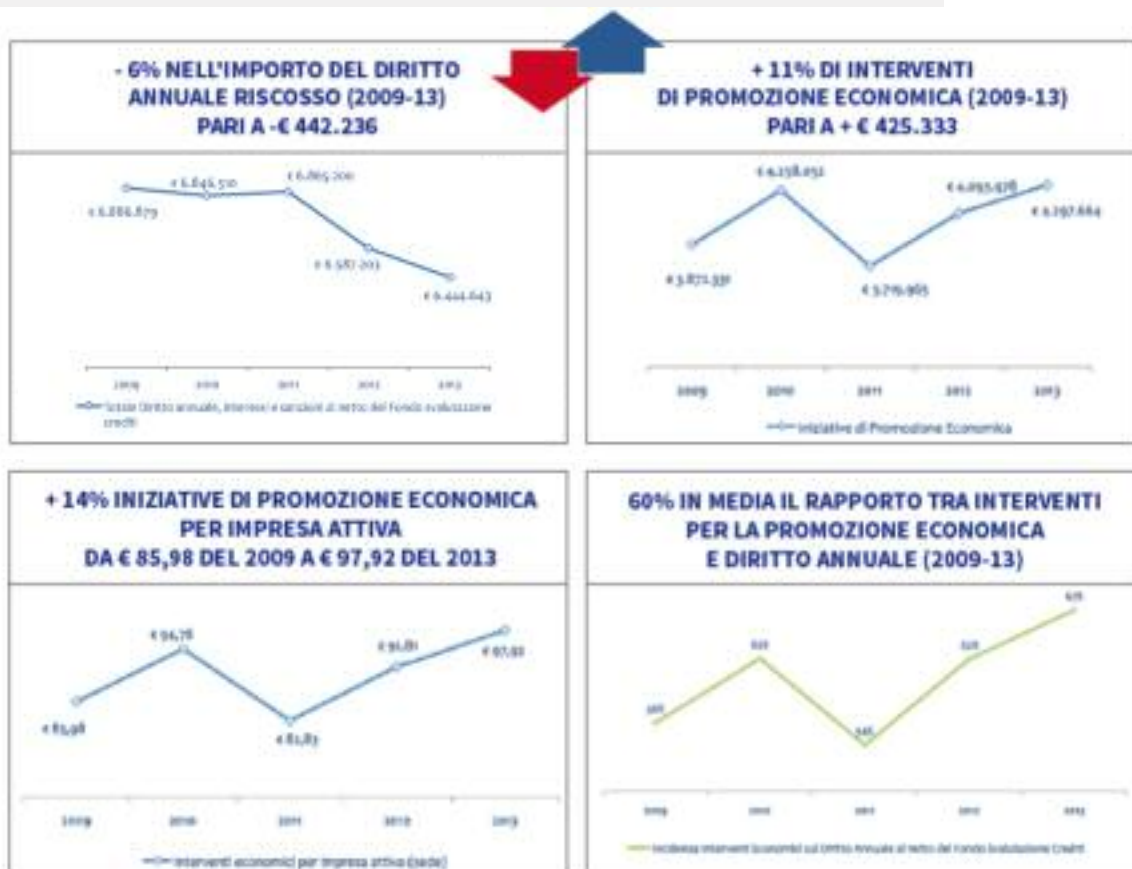
L'azione camerale – come per tutte le amministrazioni pubbliche – ha come fine ultimo la **produzione di ricchezza e di valore per il territorio** e per gli Stakeholder di riferimento, conseguibile unicamente attraverso un'adeguata combinazione di risorse e una loro efficace ed efficiente gestione.

La "misura" sintetica della spinta alla crescita generata dalle scelte delle politiche di mandato e dell'impatto socio-economico generato dall'azione camerale nell'esercizio delle proprie funzioni è quindi fornita dalla quantificazione del valore prodotto in termini economici (valore aggiunto), che viene ripartito tra i principali portatori di interesse dell'azione camerale: il Sistema Economico Produttivo, la Camera di Commercio stessa, il Sistema Camerale e la Pubblica Amministrazione e la collettività nel suo complesso.

Il valore aggiunto prodotto negli anni 2009-2013 viene calcolato attraverso un processo di riclassificazione dei bilanci relativi ai diversi esercizi.

Principali riscontri sugli Interventi di Promozione Economica

- Dal 2009 al 2013 la Camera di commercio ha garantito l'erogazione dei servizi e ha destinato più risorse allo sviluppo dell'economia, pur in presenza di una contrazione dei proventi.
- La Camera di commercio di Pavia ha investito nel quinquennio **€ 20.241.990** per "Interventi Economici" dedicati alle imprese e alla competitività del sistema territoriale.
- **L'importo medio** degli interventi economici per impresa attiva è più elevato di quello nazionale (Riferimento 2012: **91,8 contro 71,2**) e **crece del 14%** nel quinquennio.
- Cresce nel tempo il rapporto tra le Risorse destinate ad **Interventi Economici ed il Diritto Annuale incassato**, in media pari al **60%**.



Esso è calcolato come differenza tra i proventi derivanti dalla gestione dell'attività caratteristica, i componenti di natura finanziaria e straordinaria e gli oneri sostenuti per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento della struttura camerale (i c.d. Oneri Strutturali), che non generano pertanto specifica remunerazione dei portatori di interesse dell'Ente.

**Nei cinque anni
il Valore Aggiunto
Globale Lordo prodotto
ammonta a € 46.631.474
con una media di oltre
9 Milioni l'anno ed un trend
disomogeneo che consente
di toccare una punta di oltre
10 Milioni a metà mandato.**

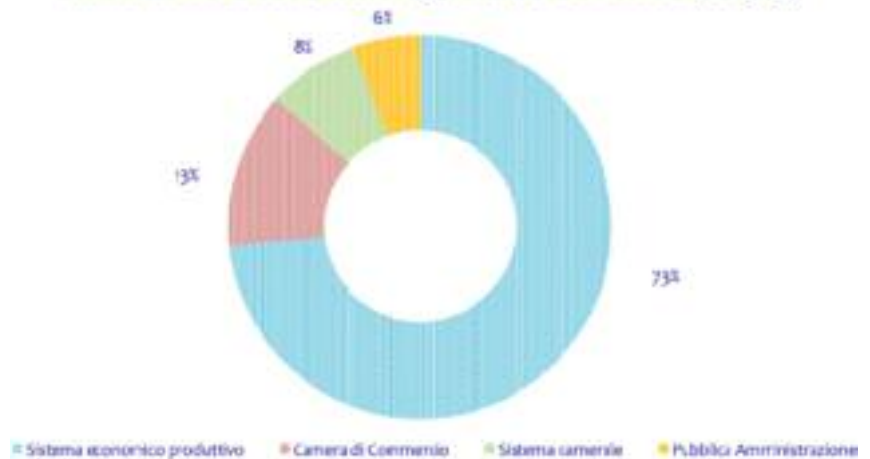
Tali risorse sono state distribuite alle diverse categorie di portatori di interesse nella misura evidenziata di seguito, con una forte prevalenza (a livello consolidato quinquennale) della quota a beneficio del Sistema Economico Produttivo per oltre che riceve in media il 73% del valore prodotto.

A seguire, lo stakeholder che trae maggior beneficio dall'utilità prodotta è rappresentato dalla "Camera di Commercio", con circa il 13%. È da rilevare che l'incidenza si è sensibilmente ridotta nel corso dell'ultimo biennio. Segue il valore distribuito al "Sistema Camerale", circa l'8% in media, con andamento pressoché costante a dimostrazione del sostegno e del contributo a iniziative e progetti di sviluppo nella logica di "rete", che impattano positivamente sullo sviluppo economico regionale e nazionale. Segue, evidentemente, l'incidenza delle risorse destinate a remunerare la Pubblica Amministrazione, attestandosi negli anni su una percentuale di circa il 6%.

Analizzando nel dettaglio la composizione della voce Valore Aggiunto distribuito al Sistema Economico Produttivo, emerge che in media il 69% dello stesso è distribuito mediante "Servizi di promozione e sviluppo dell'economia", il 24% mediante Servizi anagrafico-certificativi mentre il restante 6% è distribuito attraverso i Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore. Nel quinquennio, la Camera di Commercio di Pavia ha in media distribuito 153 euro di Valore Aggiunto per ogni impresa attiva della Provincia pavese.

Rapportando infine il Valore Aggiunto distribuito al Sistema Economico Produttivo ai proventi da Diritto Annuale (al netto del Fondo Svalutazione), si può osservare che la Camera di Commercio di Pavia **ha ridistribuito alle imprese del territorio in media il 102%** dei suddetti proventi, evidenziando la considerevole capacità dell'Ente di trasformare le risorse incassate in Valore Aggiunto a favore del suo principale portatore di interesse.

Incidenza Distribuzione Valore Aggiunto per Stakeholder (2009-13)



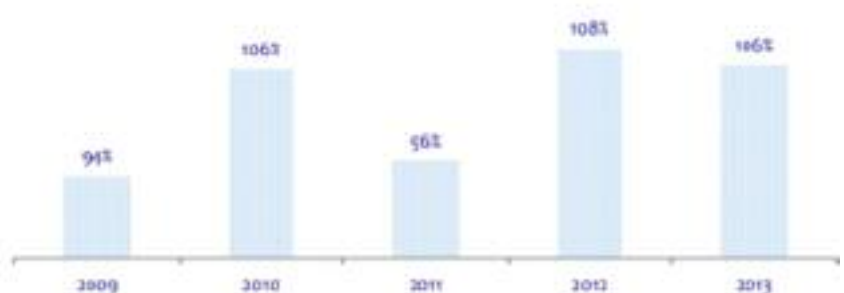
Composizione Valore Aggiunto Distribuito al Sistema Economico-Produttivo



Valore aggiunto distribuito al Sistema Economico Produttivo per Impresa attiva



Incidenza Valore Aggiunto al Sistema Economico Produttivo sul Diritto Annuale





“Camera di Pavia” una sede piena di tesori

Tra gli anni Venti e Trenta del Novecento il geometra Aleati si occupa della sistemazione di Piazza delle Poste e della zona circostante concentrando i più importanti e vitali uffici commerciali. E' in questo progetto che si inserisce la costruzione nel 1925 del Palazzo della Camera di Commercio. Il geometra Aleati e l'ing. Vandone scelgono per la realizzazione dell'edificio un lessico classicheggiante, una bellezza formale che possa dialogare con gli edifici circostanti.

Il palazzo presenta una facciata con bugnato al piano terra, un piano finestrato con bifore e un ultimo piano con finestre architravate. L'aspetto della facciata e dell'intero isolato si rispecchia anche nelle pareti dell'atrio con decorazioni floreali e cornucopie tipiche della misura rinascimentale. Nella parte superiore sono raffigurati gli stemmi di Pavia, Vigevano, Voghera e Mortara. All'ingresso sono presenti uno scalone in marmo e una vetrata decorata con mascheroni e ghirlande; sulle pareti a fianco dello scalone, uno di fronte all'altro, due affreschi di Antonio Villa del 1927 che raffigurano allegorie legate al lavoro.

Nell'allegoria dell'Agricoltura si riconosce Cerere, dea della Terra, protettrice dell'agricoltura e della vegetazione.

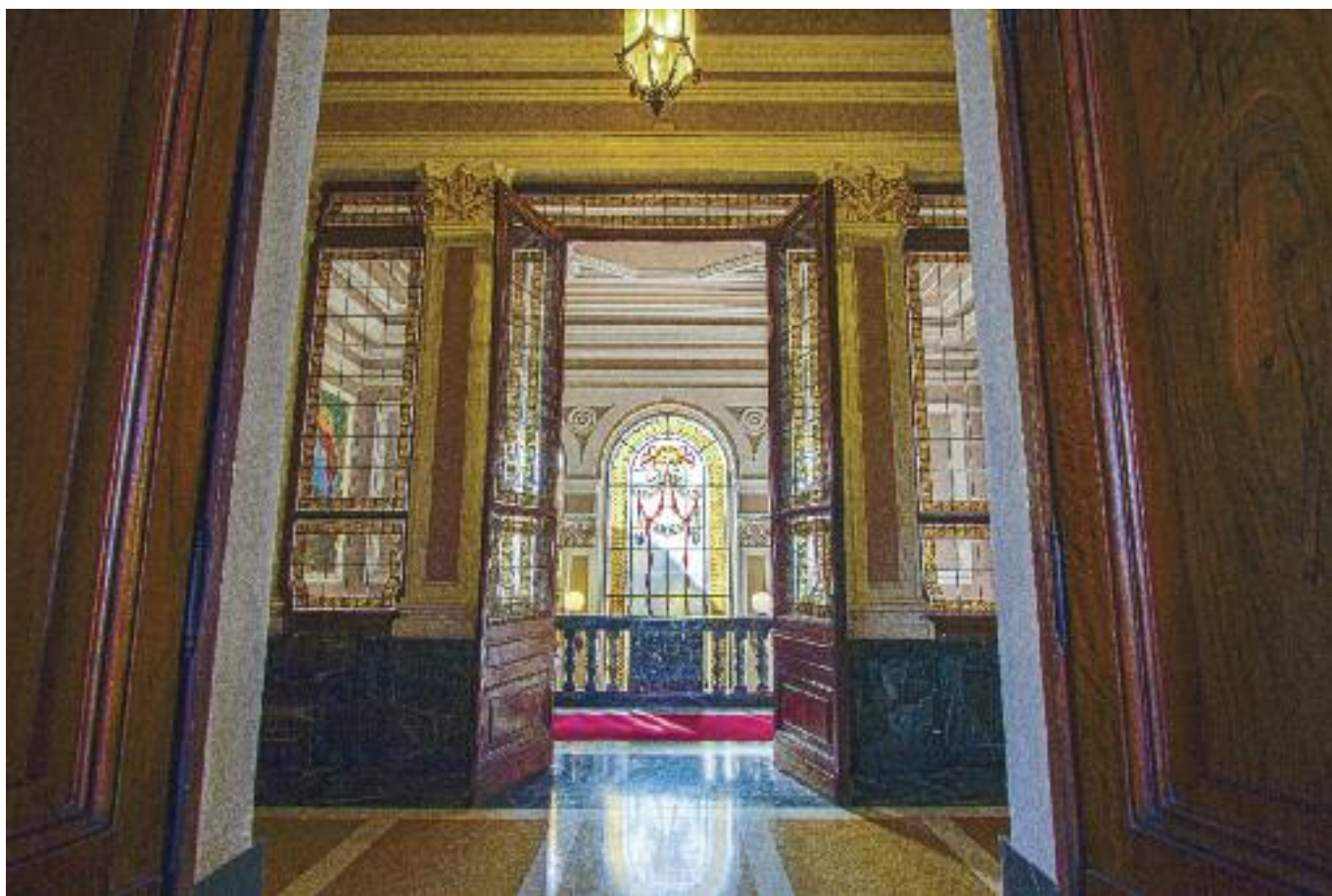
L'altro affresco rappresenta l'allegoria dell'Industria e del Commercio, rappresentati rispettivamente da ciminiere su uno sfondo dove si riconosce la città di Pavia e dal dio Mercurio. Stilisticamente, Villa sceglie un moderno classicismo concentrando l'attenzione sulla plasticità delle figure e gli effetti monumentali.

L'ambiente principale del palazzo è la Sala Consigliare. Qui le decorazioni sono di Antonio Oberto, pittore che lavora in Camera di Commercio in contemporanea a Villa.

Oberto, seguendo la scelta di Villa, decide di decorare il soffitto della sala con le due divinità classiche Cerere e Mercurio a identificare l'Agricoltura e il Commercio, mentre l'Industria è rappresentata da ingranaggi.

I dipinti sovrapposti sono emblematici dello stile di Oberto che utilizza una pennellata più libera e veloce per realizzare alcuni scorci del territorio: Castello visconteo, la Confluenza tra il Naviglio e il Ticino e la Certosa di Pavia.

Nella lunetta frontale Oberto ricorda una Pavia che fu, con il porto ancora attivo e il fiume Ticino animato dal lavoro, dagli scambi e dai traffici commerciali.





Affresco eseguito da Antonio Villa nel 1927 con raffigurazione mitologica della Industria



Affresco eseguito da Antonio Villa nel 1927 con raffigurazione mitologica della Agricoltura



La sala del Consiglio con affreschi storici raffiguranti Pavia



La sala dove si tengono le riunioni della giunta camerale



L'ufficio del Presidente della Camera di Commercio



La sala biblioteca



La sala rossa



La sede dei corsi abilitanti in via Ferri



Gli uffici di Pavia Sviluppo presso la Cupola Arnaboldi



Così semplifichiamo la vita alle imprese iscritte

registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio



www.registroimprese.it è il portale delle Camere di Commercio che permette di accedere alla banca dati ufficiale dell'economia italiana, al patrimonio informativo contenuto nel Registro Imprese, nel Registro Protesti e nella banca dati Brevetti e Marchi, tramite il quale si possono consultare anche i Registri delle imprese europee. **È la porta di accesso all'intero sistema camerale**, uno sportello virtuale, accessibile in qualsiasi momento, per l'invio e il deposito di tutte le pratiche e degli atti concernenti la vita delle imprese.

Si distingue per l'ufficialità, la completezza e l'aggiornamento di tutte le informazioni economiche e giuridiche che riguardano le imprese italiane.

Il portale può essere facilmente consultato da imprenditori individuali o società per verificare l'affidabilità di partner, fornitori e soci, da professionisti per la gestione telematica delle pratiche o per acquisire documenti ufficiali e dati, da cittadini per ottenere informazioni che li tutelino come consumatori.

Inoltre registroimprese.it si rivolge alla Pubblica Amministrazione attraverso appositi servizi che consentono di estrarre dati in diverse modalità, a seconda delle esigenze dei vari enti.



Dal 1° aprile 2010 la Comunicazione Unica è la sola modalità possibile per creare una nuova impresa o denunciare variazioni per imprese già esistenti. Consente di assolvere gli obblighi nei confronti della Camera di Commercio, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INAIL e dell'INPS attraverso l'invio di una sola pratica telematica al Registro Imprese. Con la Comunicazione Unica, infatti, tutti gli adempimenti possono essere compiuti rivolgendosi ad **un solo polo telematico - il Registro delle Imprese -** che in tal modo si qualifica come unico soggetto a cui inviare la pratica digitale contenente le informazioni per tutti gli enti. La Comunicazione Unica presenta quindi grandi

vantaggi per le imprese in quanto permette una gestione più semplice degli adempimenti e tempi più brevi di attesa degli esiti delle pratiche.

L'invio di una pratica "ComUnica" consente di: iniziare legittimamente l'attività d'impresa (a seguito di immediato rilascio della ricevuta telematica di presentazione al Registro Imprese); ottenere in tempo reale il numero di Partita IVA; aprire in tempo reale la posizione assicurativa dell'impresa presso l'INAIL; chiedere l'iscrizione al Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio; aprire, a seguito di evasione della pratica da parte del Registro Imprese, la posizione previdenziale dell'impresa e chiedere l'iscrizione all'INPS dei dipendenti; annotare, contestualmente all'evasione della pratica da parte del Registro Imprese.

Entro 5 giorni la Camera di Commercio di competenza comunica l'iscrizione all'indirizzo PEC e entro 7 giorni i singoli enti comunicano gli esiti di competenza sia all'impresa che al Registro delle Imprese.

Questa comunicazione è valida ai fini fiscali, previdenziali e assicurativi.

Dal 2010 sono state inviate al Registro Imprese di Pavia n. 150.765 pratiche di competenza Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL.



ComunicaStarweb, Sportello Telematico Artigiani e Registro Imprese, è un'applicazione web accessibile da Internet che consente alle imprese, alle loro associazioni ed agli ordini professionali, di **compilare e spedire per via telematica pratiche di Comunicazione Unica** a tutti gli enti interessati: Registro Imprese (RI), Albo Imprese Artigiani (AIA), Agenzia delle Entrate (AE), Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (INPS), Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), Sportello Unico Attività Produttive (SUAP).

"InfoCamere"

InfoCamere è la società consortile informatica del sistema camerale italiano, che gestisce tutte le **infrastrutture tecnologiche e gestionali del Registro delle Imprese**. Assicura il continuo aggiornamento delle strutture informatiche e fornisce soluzioni tecnologiche per permettere lo svolgimento ottimale delle funzioni istituzionali di ciascuna Camera. Grazie al suo supporto, la Ca-

mera di Commercio ha avviato un importante processo di dematerializzazione e digitalizzazione, finalizzato ad una progressiva semplificazione e snellimento dei rapporti tra imprese e Pubblica amministrazione.



La firma digitale è l'equivalente informatico di una firma autografa apposta su carta ed ha il suo stesso valore legale. La sua funzione è quella di garantire autenticità, integrità e validità di un documento: tramite l'apposizione della firma digitale, infatti, è possibile sottoscrivere il contenuto, assicurarne la provenienza e garantire l'inalterabilità delle informazioni in esso contenute. La firma digitale consente quindi di **scambiare in rete documenti con piena validità legale**. Possono dotarsi di questo dispositivo tutte le persone fisiche: cittadini, amministratori e dipendenti di società e pubbliche amministrazioni. Firmare digitalmente un file è un'operazione semplice e veloce.



Dal 2013 anche le imprese individuali hanno l'obbligo di iscrivere al Registro Imprese il proprio indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata). Tutti i possessori di una casella PEC, imprenditori individuali, società, Pubblica Amministrazione, professionisti) possono quindi scambiarsi corrispondenza amministrativa, commerciale o informativa, in modo ufficiale, legale e sicura, in alternativa all'utilizzo di raccomandate A/R postali, concretizzando in tal modo l'auspicata **digitalizzazione delle comunicazioni tra imprese e Pubblica Amministrazione**. Le imprese individuali che hanno provveduto ad iscrivere l'indirizzo PEC nell'anno 2013 sono 21.870.



ricerca.it è il principale servizio di consultazione delle banche dati camerali, accessibile agli utenti registrati attraverso "registroimprese.Telemaco". Il servizio consente di individuare **le imprese e le persone presenti nel Registro Imprese, i protesti per mancato pagamento iscritti nel Registro dei Protesti, i marchi e i brevetti depositati presso le Camere di Commercio, le imprese e le persone presenti nei Registri Europei dei Paesi aderenti**. Il sistema consente di scegliere ed estrarre il documento desiderato tra quelli disponibili e proposti, a seconda dell'archivio interrogato, della forma giuridica dell'impresa, del ruolo della persona.



Dal 5 marzo 2014 la visura camerale del Registro Imprese ha una nuova veste grafica che consente una **lettura più chiara e dinamica dei dati delle imprese**: le informazioni sono evidenziate in modo completo e efficace, grazie agli schemi di sintesi, e viene garantita una maggiore affidabilità grazie al QRCode che consente di verificare se la copia della visura in possesso è autentica.



Il QRCode, codice identificativo di ogni singola visura, garantisce la non contraffazione del documento e consente di recuperare il documento originale da smartphone, tablet o personal computer.



La Camera di Commercio mette a disposizione di tutti l'**applicazione registroimprese.it**, per usufruire via iPhone dei servizi gratuiti presenti sul portale www.registroimprese.it. Con questa applicazione è possibile accedere alle informazioni di base aggiornate di tutte le imprese (oltre 6 milioni) iscritte nel Registro Imprese, il registro pubblico informatico delle Camere di Commercio.



Con la legge n. 221/2012 lo Stato ha creato una nuova tipologia di imprese "la start-up innovativa" per favorire lo sviluppo tecnologico e l'occupazione giovanile, per stimolare una nuova cultura imprenditoriale rivolta all'innovazione, per promuovere maggiore mobilità sociale e attrarre in Italia talenti, imprese innovative e capitali dall'estero. In favore della start-up innovativa sono previste una serie di esenzioni ai fini della costituzione e iscrizione dell'impresa nel Registro delle Imprese, agevolazioni fiscali nonché deroghe al diritto societario e una disciplina particolare nei rapporti di lavoro nell'impresa. Condizione fondamentale per beneficiare di tali vantaggi è l'iscrizione nell'apposita **sezione speciale del Registro delle Imprese riservata alle start-up innovative**. Nel portale registroimprese.it sono presenti tutte le informazioni necessarie alla costituzione e all'avvio di start-up innovative.



Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) è uno strumento di semplificazione amministrativa che utilizza a sua volta altri strumenti di semplificazione (SCIA, silenzio assenso, accordo tra amministrazione e privati, conferenza dei servizi ecc.) al fine di snellire i rapporti tra Pubblica Amministrazione ed utenza. Il portale consente di operare tra le diverse amministrazioni e di accedere ai nuovi servizi integrati on line, erogati da più enti e soggetti, direttamente sulla propria scrivania virtuale.



Regolazione del mercato un servizio decisivo per le nostre aziende

Una delle funzioni più delicate della Camera di Commercio è la cosiddetta “**Regolazione del mercato**”, che comprende una serie di interventi indirizzati ad assicurare affidabilità nei contratti, trasparenza e buona fede nelle transazioni commerciali, contribuendo al rispetto della libera concorrenza, condizione essenziale per lo sviluppo del sistema economico locale.

A garantire la sorveglianza del mercato concorrono anzitutto quei servizi che tutelano la fede pubblica”, con lo scopo primario di proteggere la “parte debole” del mercato: il consumatore. Infatti è proprio il *Codice del consumo* (d. lgs. 206/2005) il testo normativo che ha ulteriormente consolidato le prerogative degli Enti camerale in tale settore.

Ecco allora i tre principali ambiti nei quali si esplica questo importante ruolo della Camera di Commercio.

1. Con le attività rientranti nella **Metrologia Legale** l'Ente verifica la corretta funzionalità degli strumenti di misura e il mantenimento della loro affidabilità nel tempo. In tal modo la collettività (e soprattutto il consumatore) hanno maggiori garanzie che gli scambi commerciali in cui i beni sono acquistati “a misura” avvengano nel rispetto dei principi di correttezza, arginando i rischi di comportamenti fraudolenti. Le verifiche effettuate mediamente dall'ufficio metrico della Camera di Commercio ammontano a circa 1200 all'anno, con un totale di circa 2800/2900 strumenti verificati.

La Camera di Commercio svolge accertamenti anche nell'ambito della **Sicurezza dei Prodotti**, settore che incide direttamente sulla tutela della salute e dell'incolumità del consumatore. Un prodotto in generale si definisce sicuro se “*in condizioni di uso normali o ragionevolmente prevedibili, compresa la durata e, se del caso, la messa in servizio, l'installazione e la manutenzione, non presenti alcun rischio oppure presenti unicamente rischi minimi, compatibili con l'impiego del prodotto*” (Codice del Consumo). In quest'ottica il legislatore ha previsto che tutti i soggetti (produttore, importatore, dettagliante) che contribuiscono all'immissione sul mercato dei prodotti debbano cooperare e responsabilizzarsi per fornire al consumatore le informazioni utili alla prevenzione, nonché adottare tutte le misure per evitare possibili rischi.

Le categorie di prodotti sui quali la Camera di Commercio ha svolto verifiche sono: i giocattoli, il materiale elet-

trico, i dispositivi di protezione individuale, i tessili, gli articoli di abbigliamento e le calzature. In concreto sono stati effettuati controlli visivi, documentali e fisici; questi ultimi consistono nel prelevare alcuni campioni da far analizzare presso laboratori accreditati: qualora le analisi mettano in luce aspetti di pericolosità, l'Ente procede a irrogare le sanzioni previste dalla legge e a informare il Ministero per lo Sviluppo Economico, Autorità competente a valutare l'emissione dei provvedimenti di ritiro dal mercato.

In seguito alla realizzazione degli interventi stabiliti nei Protocolli d'intesa siglati recentemente dal sistema camerale con il Ministero, l'attività di controllo sulla sicurezza dei prodotti ha avuto un notevole impulso, con ulteriori effetti positivi sia dal lato della razionalizzazione delle procedure di verifica, sia dal punto di vista di una maggiore efficacia a livello preventivo, collegata all'incremento delle iniziative di informazione nei confronti delle imprese e dei consumatori.

Negli ultimi cinque anni sono stati effettuati 112 controlli a campione presso commercianti della provincia, con un totale di circa 1030 prodotti verificati.

2. Un altro campo in cui il sistema camerale è attivo da molti anni è quello della **Mediazione-Conciliazione**, considerata un'efficace alternativa al ricorso alla giustizia ordinaria per risolvere le controversie civili e commerciali. La mediazione si attua con l'ausilio di professionisti appositamente formati, con il compito di aiutare le parti a conciliare, ossia a trovare un accordo amichevole, in modo rapido ed economico: così i soggetti coinvolti nella lite hanno modo di ottenere il duplice vantaggio di giungere a una soluzione velocemente e a cifre contenute, e (aspetto forse ancora più importante) di avere maggiori possibilità di mantenere le proprie relazioni, senza addivenire a rotture insanabili, spesso inevitabilmente collegate alla meccanica tipica della giustizia ordinaria, condizionata dalla necessità di definire una parte “vittoriosa” e l'altra “soccumbente”.

La Camera di Commercio di Pavia, sempre nell'ambito della promozione degli strumenti a.d.r. (“*alternative dispute resolution*”), sviluppatasi proprio per superare tale ottica, rende disponibile a livello provinciale anche il servizio di arbitrato, e attua annualmente diversi interventi volti a diffondere la conoscenza della Mediazione-



Conciliazione.

Quest'ultima, sia a seguito degli interventi promozionali del sistema camerale, sia per le novità legislative introdotte dalla legge n. 98/2013, ha ripreso vigore dal settembre 2013, come testimoniato dall'aumento delle domande depositate presso l'Organismo di conciliazione dell'Ente nel primo semestre del 2014 (67 istanze, circa il doppio rispetto al corrispondente periodo del 2013).

3. Tra i compiti istituzionali rientranti nella tutela del mercato vi è anche il deposito di **Marchi e Brevetti**, servizio che le Camere svolgono da sempre, con funzione di front-office dell'Ufficio italiano brevetti e marchi presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Si tratta di una funzione di tipo notarile che ha una rilevanza immediata per il depositante, in quanto la legge garantisce la tutela del marchio e del brevetto già a partire dal momento del loro deposito.

L'Ente, oltre a fornire indicazioni sulle modalità di compilazione delle istanze, offre l'ulteriore servizio prezioso delle ricerche di anteriorità per i marchi d'impresa, mettendo a disposizione a prezzo di costo la banca dati Sae-gis, in grado di fornire un elevato grado di affidabilità nell'individuare la presenza di segni distintivi già muniti di protezione. Si pensi che la ricerca di anteriorità è tanto più delicata in quanto il divieto di ledere i diritti di privativa si estende anche ai marchi simili, che - pur non essendo del tutto identici all'originale - abbiano caratteristiche tali da renderli idonei a trarre in inganno il consumatore sull'identità del titolare.

Uno degli scopi primari della Camera di Commercio è diffondere la conoscenza degli strumenti di proprietà industriale, che creano un valore aggiunto all'attività economica e aumentano la capacità competitiva e le opportunità di penetrazione nei mercati esteri: per questo l'Ente da tempo ha avviato un percorso di assistenza

e formazione rivolto alle imprese, alle associazioni di categoria e alle figure professionali che supportano gli imprenditori. Tra i risultati di questo percorso si annoverano stage formativi in collaborazione con l'Università di Pavia, l'edizione di un volume aggiornato per l'utilizzo degli strumenti di tutela della proprietà industriale, in grado di costituire un valido strumento per districarsi nelle complesse normative del settore, nonché una serie di eventi seminariali gratuiti intrapresi a decorrere dal 2013 con la collaborazione di alcuni tra i maggiori studi di consulenza specializzati in proprietà intellettuale.

Particolarmente interessante per la propagazione delle conoscenze relative all'efficace utilizzo degli strumenti di tutela della proprietà è la recente iniziativa legata all'avvio di un nuovo servizio gratuito, rivolto ad imprese ed aspiranti imprenditori della provincia. In concreto a questi ultimi è offerta la possibilità di prenotarsi per incontrare - in modalità *one to one* - un professionista di comprovata esperienza, a cui sottoporre quesiti in materia di marchi d'impresa, invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni e modelli (design), software/applicazione digitale, diritto d'autore, know-how, anticontraffazione, licensing, internet e nomi a dominio. Le partecipazioni e i riscontri sono stati molto positivi, tanto che si è deciso di proseguire il servizio nel 2014, prevedendo anche il coinvolgimento delle associazioni imprenditoriali.

Dati dei depositi e delle ricerche brevettuali relativi al 2013:

depositi marchi nazionali effettuati da richiedenti con sede in provincia:	358
depositi effettuati presso CCIAA di Pavia: invenzioni e modelli:	28
ricerche di anteriorità marchi:	100



Missioni all'estero così aiutiamo le imprese a trovare nuovi mercati

Quasi quattrocento le aziende che negli ultimi cinque anni hanno partecipato a fiere internazionali e sviluppato contatti con i buyer di venti paesi

Sostenere le imprese nell'approccio ai mercati esteri è una delle priorità delle politiche della Camera di Commercio di Pavia. Le modalità attraverso le quali le imprese pavese hanno potuto aumentare il loro grado di internazionalizzazione sono stati i contributi a fondo perduto (pari a circa 3 milioni di euro nel quinquennio 2009-2013), l'organizzazione diretta di missioni e fiere all'estero, nonché l'accoglienza di delegazioni dall'estero nel nostro territorio.

In particolare questa attività ha visto il coinvolgimento di 396 aziende che hanno avviato contatti e sviluppato relazioni d'affari con i buyer dei 20 paesi in cui la Camera di Commercio ha ritenuto strategico avviare azioni di promozione diretta.

La gamma delle attività realizzate ha spaziato dalla organizzazione di partecipazioni collettive a fiere internazionali di rilievo, all'accompagnamento a missioni all'estero, dalla organizzazione di incoming con buyer stranieri, alla realizzazione di workshop promozionali rivolti a operatori e mass media presso alcune importanti sedi diplomatiche europee, dalla attività seminariale per l'approfondimento dei mercati target alla formazione normativa e tecnica su regole e strumenti dell'esportazione. Da non trascurare la rilevanza del servizio istituzionale di rilascio di certificati d'origine delle merci e di visti per l'esportazione, che con i suoi consistenti volumi rende conto del dinamismo assunto dal territorio su questa linea di sviluppo competitivo.



COLONIA

Colonia – Anuga

La Fiera alimentare di Colonia, tra le più importanti al mondo, è meta di decine di migliaia di buyer.



LONDRA ORAFI

Londra - Workshop

Nel prestigioso hotel St.Pancras Renaissance un gruppo di orafi di Mede ha proposto le loro creazioni a selezionati buyer inglesi.



VILNIUS

Vilnius- Workshop

Nella capitale lituana i prodotti tipici del territorio hanno riscontrato l'interesse di stampa ed operatori locali.



VIENNA -

Vienna - Ambasciata

In vista di Expo 2015 presso l'Ambasciata italiana Pavia e il suo territorio si sono presentati a stampa ed operatori anche con un percorso di degustazione guidata.



GIAPPONESI

Vigevano – Workshop

Un momento di uno dei workshop con operatori stranieri a supporto delle imprese calzaturiere



FOTO DI UN CALZATURIFICIO

Vigevano – Workshop

Anche per il settore meccanico sono stati organizzati incontri con operatori dall'estero



PROWEIN1

Düsseldorf –Prowein

Al Salone internazionale dei vini la produzione dell'Oltrepò è sempre stata presente con le sue produzioni di eccellenza.

Studi e rapporti per conoscere il territorio

La conoscenza del sistema economico locale, l'osservazione delle sue caratteristiche e dell'evoluzione in atto nelle dinamiche di crescita e sviluppo, l'analisi dei cambiamenti e dei trend delle diverse variabili economiche, nonché quella delle caratteristiche e dei comportamenti degli operatori che operano sul mercato, sono tutte attività che la Camera di Commercio di Pavia garantisce tramite il proprio Ufficio Studi.

Il ruolo di Osservatorio dell'Economia Locale è riconosciuto come tratto saliente del profilo istituzionale delle Camere di Commercio che, sia singolarmente che come sistema, fanno di questa attività un punto di prestigio distintivo nel panorama della pubblica amministrazione. Le informazioni e le analisi realizzate costituiscono la base per un servizio di utilità rivolto al pubblico di riferimento: portatori di interessi, e non da ultimo le stesse imprese che vogliono in maniera altrettanto adeguata regolare le proprie scelte strategiche e i propri comportamenti sulla base di una precisa consapevolezza di quanto accade nel contesto in cui operano. Senza contare che l'interesse nei confronti di questa funzione informativa e di divulgazione della conoscenza si estende anche a soggetti specializzati quali università, centri di ricerca, professionisti e studenti, oltre che naturalmente alla generalità dei cittadini.

Rapporto sull'economia

È la principale pubblicazione che ogni anno offre un quadro complessivo e aggiornato dello stato dell'economia della provincia di Pavia e quindi dei suoi settori produttivi. Dalla demografia delle imprese all'analisi congiunturale dei diversi comparti, dall'export al mercato del lavoro e considerando settori come l'agricoltura e il turismo, il "Rapporto sull'economia" ogni anno costituisce un punto di riferimento indispensabile.



Cruscotto indicatori statistici

Rappresenta l'insieme organico di dati rilevanti per l'analisi e la valutazione della struttura e dei trend economico-produttivi della provincia

Demografia delle Imprese

L'elaborazione dell'Ufficio Studi su dati "Movimprese" monitora i dati sulle consistenze, sulle iscrizioni e sulle cessazioni delle imprese italiane del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio. La rilevazione e le uscite sui dati sono trimestrali, con un consuntivo per l'anno, che viene fornito con l'ultimo quadrimestre.

Congiuntura

L'indagine congiunturale sulle imprese manifatturiere, del commercio e dei servizi, realizzata dall'Ufficio Studi in collaborazione con Unioncamere Lombardia, misura trimestralmente le variazioni tendenziali e congiunturali nonché l'andamento dei tre mesi successivi alla rilevazione dei principali indicatori economici per classe dimensionale d'impresa, per ripartizioni geografiche e per settori di attività.

Studi e ricerche

La Camera di Commercio di Pavia ha fatto realizzare dalla facoltà di Economia dell'Università di Pavia una indagine sul "costo del non fare" riferita alla superstrada Vigevano-Malpensa che è stato presentato il 17 ottobre 2011 a Vigevano presso la sede dell'Associazione Industriali. Una infrastruttura di connessione indispensabile per le imprese e per i cittadini di Vigevano e della Lomellina e quindi per lo sviluppo non solo economico ma anche commerciale e turistico. Grazie a questo studio realizzato dai professori Antonella Zucchella e Stefano Denicolai è stato calcolato che i costi annui sopportati ogni anno dal territorio per "il non fare" ammontano in almeno 130 milioni di euro per quanto riguarda le voci di costo più rilevanti e in almeno 170 milioni di euro considerando anche i costi ulteriori ed indiretti. Un valore rilevante ed elevato se si considera che il costo di realizzazione dell'intera infrastruttura è "solo" di quattro volte tanto, ovvero ammonta a 420 milioni di euro.



“Premio fedeltà” un riconoscimento al lavoro

Giunto quest'anno alla 62esima edizione il Premio Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico continua la tradizione della Camera di Commercio di Pavia di conferire riconoscimenti pubblici a significativi rappresentanti nel mondo del lavoro e dell'economia locale. Nell'edizione 2013 sono stati assegnati 110 premi, costituiti da una medaglia d'oro del conio camerale accompagnata da un attestato di riconoscimento destinati a lavoratori dipendenti, imprese longeve e lavoratori dipendenti che siano poi diventati imprenditori.

Lo scopo del Premio è di incentivare e stimolare il progresso economico e sociale, nonché di segnalare alla pubblica riconoscenza il merito di coloro i quali con la propria capacità e diligenza abbiano dimostrato doti di spiccata professionalità ed imprenditorialità.

Queste le categorie dei premiati.

SIGILLO D'ORO

Destinato a tre principali “protagonisti” dello sviluppo economico, sociale e civile della Provincia di Pavia, provenienti dal mondo imprenditoriale, del lavoro, delle attività professionali, della cultura, dell'arte, dello sport o dello spettacolo.

UNA VITA PER...

Rivolto a cinque persone o istituzioni che offrono una testimonianza esemplare di impegno costante per raggiungere obiettivi di sviluppo economico e di progresso civile e sociale.

PAVIADONNA

Dedicato a tre personalità femminili che si siano particolarmente distinte come imprenditrici o manager o che, in generale, abbiano contribuito in modo significativo allo sviluppo economico e sociale del territorio della Provincia di Pavia

IMPREDITORI E LAVORATORI

Imprese della nostra provincia che hanno raggiunto i 100 anni di attività, imprese attive da almeno 35 anni che operano sul territorio provinciale, dipendenti che hanno maturato i 35 anni di attività ininterrotta e imprenditori che, già lavoratori dipendenti presso unità operative della provincia di Pavia, hanno poi avviato o rilevato, in provincia di Pavia, un'attività imprenditoriale.

“Con i premi Fedeltà al Lavoro vogliamo ogni anno con forza e convinzione ribadire – spiega il Presidente della Camera di Commercio Giacomo de Ghislanzoni Cardoli - la centralità del lavoro e dell'imprenditorialità nella nostra provincia e nel nostro Paese, farli percepire e mostrarli come i pilastri portanti e i punti di riferimento della vita civile e democratica.

Dedizione, impegno, passione, capacità, sono rintracciabili in ognuna delle storie di vita che intendiamo portare all'attenzione della nostra comunità, nella consapevolezza e nella convinzione profonda che è questa - a dispetto di molte negatività - l'Italia migliore, l'Italia che ha fatto ma anche l'Italia che continua a fare, ad intraprendere, a contribuire con il proprio lavoro a dare del nostro Paese l'immagine più seria e responsabile”.



Premi speciali IL SIGILLO D'ORO 2013

Alberto Arbasino

Alberto Arbasino, giornalista, intellettuale, scrittore di memorabili romanzi e autore di saggi di grande valore civile, ha profuso il suo impegno anche come Deputato della Repubblica ed è stato insignito del titolo di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. Autore di molte opere ha ottenuto molti riconoscimenti tra cui il Premio Chiara alla carriera, il Premio Scanno per la Letteratura e il Premio Campiello 2013. Vogherese di nascita, protagonista raffinato e brillante della cultura del nostro tempo è di certo il più illustre scrittore italiano contemporaneo.



Franco Bosi

Franco Bosi, dopo la laurea in Ingegneria Civile, si dedica all'attività imprenditoriale fondando due aziende nel settore dell'edilizia. Nel 1992, a seguito dell'improvvisa scomparsa del padre, è chiamato ad occuparsi dell'azienda di famiglia fondata nel 1961, la ILV SpA, dove ha modo di far apprezzare le sue capacità imprenditoriali. Sotto la sua guida, la ILV Industria Laterizi Vogherese cresce, si innova e diventa una delle realtà più importanti del settore dei laterizi nel Nord Italia, con un fatturato che supera gli 11 milioni di euro l'anno. Pur in un contesto di grande crisi Franco Bosi ha saputo portare la propria azienda a livelli di competitività particolarmente elevati conservando il legame con il territorio. Dal 2009 al 2013 ha ricoperto la carica di Presidente di Confindustria Pavia.



R.S.A. Mons. Francesco Pertusati

La struttura, voluta, e finanziata con il patrimonio lasciato in eredità, dal Vescovo di Pavia, Mons. Francesco Pertusati, prese avvio nel 1759 come Casa di accoglienza per i poveri pavesi e per le persone malate che nessuno poteva assistere. In seguito venne dedicata ad ospitare gli anziani ed oggi, nella ricorrenza del 250esimo anniversario dalla nascita, è una moderna Residenza Sanitario-Assistenziale che accoglie circa 300 anziani non autosufficienti e che rappresenta una realtà molto rilevante nell'eccellenza della nostra città con la quale mantiene un legame forte e vivace.



Premi speciali IL SIGILLO D'ORO 2012

Ugo Dozzio Cagnoni

Dopo la laurea in Fisica Teorica presso l'Università di Milano intraprende la carriera di ricercatore universitario pubblicando alcuni lavori nel campo della "relatività ristretta". Ben presto però è chiamato ad occuparsi delle proprietà di famiglia incentrate soprattutto nella gestione di varie e vaste aziende agricole con un'articolata produzione. Da sempre impegnato nelle associazioni di categoria ricopre attualmente alcune importanti cariche tra cui quella di Presidente della Federazione Nazionale della Proprietà Fondiaria. E' Commissario della Fondazione Cariplo e Consigliere della Fondazione Politecnico di Milano. Alla sua famiglia si deve la realizzazione, a suo tempo, dell'Ospedale Dozzio di Belgioioso unico presidio sanitario per tanti decenni del territorio e delle Residenze sanitarie-assistenziali dei Pii Istituti Unificati di cui ricopre il ruolo di Presidente.



Istituto Dosso Verde

Sorto nel 1962 e dedito da sempre alla cura e alla riabilitazione di minori affetti da disturbi generalizzati dello sviluppo, della sfera emozionale e della condotta e da disturbi psichici dell'infanzia e dell'adolescenza, l'Istituto costituisce un importante punto di riferimento non solo provinciale, ed un valido aiuto per ragazzi colpiti da problemi neuropsichiatrici e per le loro famiglie.

Mons. Ernesto Maggi

Sacerdote, docente di scienze umane presso il liceo scientifico statale, rettore dell'Almo Collegio Borromeo di Pavia per 22 anni, ha saputo dialogare con generazioni di studenti basando il suo impegno pastorale su un delicato equilibrio educativo-istituzionale che ha superato la prova del tempo. Economo della Diocesi di Pavia, dal primo settembre ha raccolto la nuova sfida di parroco del Duomo della Città, proprio nel momento della sua riapertura al culto, un altro incarico molto importante, denso di prove, che saprà affrontare con la capacità e il vigore che lo contraddistinguono.



Premi speciali IL SIGILLO D'ORO 2011

On. Prof. Giulio Tremonti

Studente universitario nel collegio Fraccaro e poi professore universitario di Diritto Tributario nella facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pavia. E' autore di importanti monografie e pubblicazioni scientifiche. E' Presidente di "Aspen Istitute Italia".

Deputato al Parlamento Italiano dal 1994 è stato Ministro delle Finanze da maggio 1994 a gennaio 1995 e Vicepresidente della Camera dei Deputati dal 2006 al 2008 e Ministro d'Economia e delle Finanze dal 2001 al 2004 e dal 2008.

Professore e statista porta avanti con impegno, efficienza e concretezza il suo contributo nel campo dell'Economia e delle Finanze, sia nella vita accademica, sia negli importanti ruoli istituzionali che ricopre.



Valvitalia S.p.A.

Gruppo leader nel campo della progettazione, produzione e fornitura di apparecchiature e componenti destinate all'industria petrolifera, petrolchimica, dell'acqua e del gas naturale. Viene costituita nel 2002 e diventa ben presto gruppo leader in Italia.

Il suo presidente è Salvatore Maugeri, coadiuvato dai figli Massimiliano e Luca. Valvitalia è un'eccellenza produttiva a livello internazionale che conta ben 12 stabilimenti con un totale di mille dipendenti.

Don Franco Tassone

Nato a Como nel 1962, durante il servizio civile incontra don Enzo Boschetti ed è un incontro che gli cambia la vita e che lo porta, dopo la laurea in giurisprudenza, a prendere i voti a soli trent'anni. E' chiamato alla "Casa del Giovane", la struttura creata da don Enzo per aiutare giovani e famiglie in difficoltà. Alla guida di questo importante centro di assistenza, Don Franco diventa un punto di riferimento della Pavia dedita alla solidarietà e all'aiuto dei bisognosi.

Oggi è parroco della chiesa di SS.Salvatore di Pavia.

La sua è una storia di apostolato tra i bisognosi e gli svantaggiati.





Premi speciali IL SIGILLO D'ORO 2010

Fondazione Mondino

Si costituisce a Pavia nei primi anni dell'Italia post-unitaria come Clinica Universitaria per lo studio e la cura delle malattie neuropsichiatriche. La sua attività ultracentenaria si è svolta nel solco tracciato originariamente da Camillo Golgi (Nobel nel 1906 e padre delle moderne neuroscienze) e dai suoi allievi come Casimiro Mondino fino al 1924 alla direzione della Clinica, Ottorino Rossi capostipite della Scuola Neurologica Pavese. Altra tappa importante fu la qualifica di IRCCS da parte del Ministero della Salute nel 1973, che ne sancì il duplice ruolo di cura delle malattie del sistema nervoso e di ricerca applicata in campo neurologico. Ritira il premio il presidente della Fondazione, Angelo Stella.



Mario Viganò

Originario di Sesto San Giovanni, si trasferisce a Pavia dove da alunno del collegio Ghislieri si laurea nel 1963 in medicina e Chirurgia. Dopo una formazione a Parigi nel 1968 rientra a Pavia dove scrive la storia della cardiocirurgia italiana. Nel 1985 impianta su un paziente ventene un cuore nuovo: nella sua lunga carriera ha portato a termine 1.100 trapianti di cuore che salgono a 1.400 se si aggiungono quelli di polmone. Primo sperimentare del bypass cardiaco negli anni Settanta, il professor Viganò ha contribuito ad imprimere un forte impulso all'ospedale San Matteo, rendendolo un centro di prestigio internazionale in campo cardio-chirurgico.

Gianni Zonin

Nato a Gambellara (Vincenza) nel 1938, dopo il diploma in Enologia si laurea in Giurisprudenza. A trent'anni assume la presidenza dell'azienda di famiglia divenuta società per azioni. Decide di investire in vigneti di proprietà in sette tra le principali regioni italiane vocate. Oggi la famiglia Zonin è proprietaria di 9 tenute e di 1.800 ettari di vigneti in Italia e di una tenuta in Virginia.

Nel 1987 acquista la tenuta "Il Bosco" in Oltrepò Pavese, puntando sulla difesa del terroir e sulla valorizzazione dei vigneti autoctoni dell'Oltrepò come Bonarda e Pinot nero. Un impegno ed una lungimiranza che fanno della Casa Vinicola Zonin una eccellenza del nostro Paese nel settore vitivinicolo.





“Camera aperta”
una giornata
davvero particolare



UNA GIORNATA PER SCOPRIRE LA CASA DELLE IMPRESE

Una giornata di "porte aperte" per discutere sullo stato dell'economia pavese e per far conoscere i servizi offerti alle imprese e al territorio. E' quello che è successo il 6 giugno scorso quando la Camera di Commercio di Pavia è restata aperta fino alle 23.00, proponendo visite guidate teatralizzate, la visione delle sale affrescate e dei documenti più antichi, una degustazioni di prodotti tipici.

Alla mattina a partire dalle ore 10.00 si è tenuta la XII° edizione della "Giornata dell'Economia presso la Sala del Consiglio. E' stato presentato il "Rapporto sull'Economia Provinciale 2013", il dossier realizzato dal nostro Centro Studi che raccoglie e fornisce tutti gli indicatori sulla situazione economica della nostra provincia.

Dopo la presentazione del presidente Giacomo de Ghislanzoni Cardoli, il prof. Luigi Migliavacca (docente di Governance e Controllo Interno presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università degli Studi di Pavia) ha tenuto una relazione su "L'economia provinciale pavese nel 2013".

Dopo gli interventi dei rappresentanti delle associazioni di categoria, ha concluso la giornata Paolo Del Debbio, docente di Etica ed Economia presso l'Università IULM di Milano, giornalista e conduttore televisivo.

Nel pomeriggio a partire dalle 14,00 e fino alle 23.00 si è invece svolto l'evento "Camera aperta", appositamente pensato per far conoscere la casa delle imprese e per illustrare al pubblico le attività e i servizi della Camera di Commercio di Pavia.

Attraverso desk interattivi, animazione teatrale, filmati, visite e esposizioni di documenti storici, abbiamo voluto raccontare il lavoro che l'Ente realizza ogni giorno a sostegno delle imprese, del territorio e dell'economia locale.

Il nostro personale ha spiegato ai tanti visitatori che hanno affollato i nostri uffici le varie funzioni e servizi che offriamo. In particolare: la nuova impresa, l'interazione economica, la regolazione del mercato, la promozione dei prodotti tipici, il registro delle imprese, l'internazionalizzazione.

E' stata anche simulata una controversia per mostrare l'attività di mediazione e conciliazione.

Gli allievi della scuola del Teatro Fraschini metteranno in scena situazioni teatrali, alcuni dei dialoghi recitati sono riportati nelle pagine seguenti di questo inserto.

Molto apprezzate dai visitatori che ben oltre le 23.00 hanno varcato la nostra sede, le visite guidate curate dalla società "dedalo" per ammirare e conoscere il patrimonio storico-artistico di dipinti, vetrate, affreschi, ascoltare l'iconografia degli affreschi novecenteschi delle sale interne, vedere documenti d'archivio, assistere a filmati e degustare prodotti tipici locali.

Una degustazione resa possibile grazie alla collaborazione del Distretto Agroalimentare di Qualità del Vino dell'Oltrepò Pavese, del Gal Lomellina "Origine Lomellina", del Consorzio Tutela Salame di Varzi DOP e della Associazione Panificatori della provincia di Pavia.



ECONOMIA ANCORA IN SOFFERENZA SERVONO NUOVE IDEE DI CRESCITA

La "Giornata dell'economia" ha illustrato i dati sullo stato di salute del tessuto imprenditoriale ed offerto indicazioni e suggerimenti per provare a ripartire

La 12a Giornata dell'Economia che si celebra, in contemporanea, in tutte le Camere di Commercio italiane rappresenta una delle più importanti iniziative del Sistema camerale grazie alla capacità di leggere l'evoluzione dei fenomeni attraverso la lente dei sistemi economici territoriali e delle numerose imprese che insistono sui territori provinciali. Non l'economia della finanza ma l'economia reale: quella che muove il mondo produttivo e che la Camera di Commercio interpreta e sostiene quale istituzione esponenziale di tutte le imprese del territorio. I lavori della Giornata si sono aperti a Pavia con il saluto del Presidente della Camera di Commercio, Giacomo de Ghislanzoni Cardoli, che ha ricordato come stia continuando lo stato di difficoltà che attraversa l'economia del nostro paese e che di riflesso si ripercuote sul territorio provinciale.

"I dati del Rapporto dell'Economia Provinciale, che presentiamo oggi

-ha dichiarato il Presidente de Ghislanzoni- sembrano rappresentare un punto di svolta nel lungo ciclo della crisi. I segnali provenienti dal sistema delle imprese indicano un alleggerimento degli intensi fenomeni di ristrutturazione del nostro tessuto produttivo, soprattutto per alcuni settori, ma pesano ancora gli anni durissimi che ci siamo lasciati alle spalle: la crisi ha impoverito e sfilacciato i settori tradizionali della provincia, Commercio, Agricoltura, Costruzioni e Manifattura. I livelli produttivi sono lontanissimi da quelli del 2007, la domanda interna langue, gli investimenti non decollano e i consumi delle famiglie restano ancora al palo. Solo l'export

rappresenta un'ancora di salvezza ma rimane preoccupante l'andamento del mercato occupazionale, soprattutto nella componente di disoccupazione giovanile, che ha raggiunto tassi altissimi anche nella nostra provincia". Il Presidente della Camera di Commercio ha poi ricordato che gli indicatori rilevati mostrano chiaramente che sono intervenuti mutamenti profondi e irreversibili nel tessuto economico del Paese e la conseguente necessità di ragionare su proposte concrete che possano accompagnare queste trasformazioni del nostro tessuto imprenditoriale e rilanciare l'occupazione fondate sulle leve dell'innovare, internazionalizzare e fare rete. "Quello che posso dire è che non possiamo attendere il famoso miracolo economico italiano -ha ribadito il Presidente- ma dobbiamo lavorare in squadra, coesi nella volontà di riscatto, perchè le condizioni socio-economiche del Nostro Paese possano allinearsi a quelle di altri che mostrano una ripresa migliore della nostra". Infine il Presidente ha evidenziato le sue riserve in relazione alla riforma della Pubblica Amministrazione in atto che coin-

volgerà anche le Camere di Commercio con tagli preoccupanti del diritto annuo, unico strumento di sostentamento delle Camere, e che avrà come ricaduta una riduzione drastica dell'azione promozionale a sostegno del tessuto produttivo provinciale.

In seguito la giornata è proseguita con la relazione del Prof. Luigi Migliavacca, docente di Governance e Controllo Interno, al dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali presso l'Università di Pavia, che ha illustrato nel dettaglio i risultati del Rapporto dell'Economia Provinciale, e con il dibattito, che ha dato spazio ai timori degli operatori economico-sociali del territorio. Sono intervenuti il segretario provinciale CISL, Carlo Gerla, che ha rilevato come si avverta l'assenza di coesione e di capacità di fare sistema che sfocia nella mancanza di una progettualità condivisa e dunque fattiva, in provincia;

il Presidente di Confindustria, Alberto Cazzani, che ha sottolineato

come senza infrastrutture adeguate non ci possa essere sviluppo economico e il Presidente di CNA, Marialisa Boschetti, che ha evidenziato come la peculiarità del tessuto imprenditoriale pavese, fatto di industrie micro piccole, molto fragili e con pochi addetti, si scontri spesso con le difficoltà che scaturiscono dalla mancanza di conoscenze, di formazione, di assistenza soprattutto nel momento di Start up e nell'accesso al credito. Marialisa Boschetti ha poi ricordato come sia ancora poco attiva una relazione tra imprese e università molto utile invece per il trasferimento tecnologico e per l'innovazione in azienda in una logica di rete. "Bisogna agire e agire in fretta - ha dichiarato il Presidente di

CNA- perchè oggi non si può parlare più di crisi ma di metamorfosi: un passaggio cruciale che va governato. Le associazioni sono presenti ma chiedo alle istituzioni e alle banche di fare la loro parte in quanto senza sinergia, senza una visione concreta sarà difficile arrivare a rilanciare la nostra economia".

La scaletta della mattinata ha previsto, al termine, le conclusioni di Paolo del Debbio, conduttore, giornalista, e professore di Etica ed Economia presso l'Università IULM di Milano che ha ricordato come l'economia italiana abbia retto e regga ancora solo grazie alle imprese e ai lavoratori italiani. "L'acquisto di BTP e BCC anche dall'estero, ha confermato il conduttore, è spinto unicamente dalla solidità del gruppo di imprese e lavoratori che resistono. In tutto questo la politica non c'è stata o è stata insufficiente per questo ora dovrebbe impegnarsi per supportare le imprese e per slegare l'economia del nostro territorio così che possa fare finalmente un balzo al di fuori della crisi."





Due imprenditori in fiera all'estero

Bianchi: Ciao Rossi, anche quest'anno siamo qua

Rossi: Eh sì, siamo ancora qua... per fortuna direi, come ti va?

Bianchi: Potrebbe andare meglio di sicuro, però con questa situazione di mercato mi accontento. Tutto sommato il fatturato ha retto e anche sugli ordini qualcosa sono riuscito a fare. Ma intendiamoci... solo perché ormai lavoro bene con l'estero... sul mercato interno non ho fatto quasi nulla quest'anno... Poi i pagamenti con i clienti di qui... arrivano quando arrivano!

Rossi: Anch'io sono quasi fermo con l'interno, mi salvo con l'estero come te. Guarda ti dico... devo proprio ringraziare il coraggio che ho avuto qualche anno fa. Non volevo mica mettermi in gioco. Esportare mi sembrava difficile: leggi e documenti diversi... l'inglese che conosco poco... poi io sono piccolo mi sembrava che il gioco non valesse la candela. Allora avevo un discreto portafoglio ordini qui da noi. Avevo anche un buon contratto di subfornitura con la ditta Alfa, sai quella che è fallita due anni fa...

Bianchi: sì sì me la ricordo bene, anch'io ci ho fatto un po' d'affari ai tempi. E' stata fregata dalla crisi, eppure faceva dei bei prodotti di qualità

Rossi: Ma ti dico anch'io ho rischiato di fare la stessa fine, se non fosse che mi sono lasciato convincere a partecipare a una fiera all'estero. Per me era la prima volta ma praticamente non mi è costata quasi nulla... ha fatto tutto la Camera di Commercio: prenotazioni area e mezzi, spedizione merci, interprete. Allora mi sono fatto coraggio e ho detto: cos'ho da perdere? se va male ci rimetto poco, faccio conto d'aver fatto una vacanza. Invece è

andata proprio bene....

Bianchi: La fortuna del principiante!

Rossi: No no... Che fortuna del principiante... Mi sono reso conto che avevo un buon prodotto e che potevo venderlo bene anche all'estero! Son tornato con un bel po' d'ordini e mi sono messo sotto. Non è stato semplice perché... ti dico... ho dovuto riorganizzare un po' l'azienda, ma le commesse sono andate bene. Mi sono preso un po' di fiducia e ho cominciato a guardarmi attorno con meno paura. Anche perché poi ho partecipato ai seminari - sai quelli organizzati dalla Camera con Pavia-sviluppo (che sarebbe la sua Azienda Speciale) - per capire un po' di più come muoversi in certi Paesi, chi è meglio contattare, come assicurare la merce, come evitare i rischi di non essere pagato, insomma per acquistare un po' di padronanza e di confidenza. L'anno dopo sono andato in altre due fiere in Germania e in Russia - anche lì con i contributi della Camera di Commercio, quindi mi è costato proprio poco. Sono rimasto soddisfatto e ora faccio con l'estero più del 70% del fatturato. Meno male, perché se mi fermavo all'Italia - te l'ho detto - avevo già chiuso.

Bianchi: Dato che parli della Camera di Commercio, ti dico che anch'io ne ho approfittato diverse volte. A parte che anche ora sono qui con i loro contributi, posso dire di aver fatto centro partecipando a due incontri di affari con importatori - una volta erano canadesi e una volta indiani. Insomma ne ho tirato fuori un bel pacchetto di ordini; ci ho lavorato più di sei mesi. Beh, io già lavoravo con l'estero fin dai primi anni che ho aperto, ma sai sempre qui in Europa. Non mi ero mai spinto oltreoceano, anche perché così lontano non mi fidavo tanto. Ma con il sistema degli incontri d'affari mi sono trovato bene devo dire. Poi sai siccome erano organizzati dalla Camera ero sicuro che non fossero trappole, ma gente seria, di cui ci si poteva fidare.

Rossi: E' vero... le Camere hanno rapporti costanti e riferimenti



sicuri anche con un sistema di punti all'estero (Camere di commercio estere, ambasciate, consolati), e se hai qualche difficoltà a contattare certi Paesi puoi appoggiarti a loro, controllare la serietà del partner... insomma sei tutelato

Bianchi: Del resto le Camere di Commercio sono Enti pubblici, sono garanzia che fanno gli interessi pubblici e non i loro interessi

Rossi: Già sono Enti Pubblici. Ma a proposito sarà vero quel che dicono?

Bianchi: Cosa dicono?

Rossi: Che vogliono riformare la Pubblica Amministrazione e che in quell'occasione vogliono eliminare l'obbligo di iscrizione alle Camere di Commercio.... e quindi le Camere.... E quindi tanti servizi alle imprese.... Perché non credo che lo Stato possa sobbarcarseli tutti!

Bianchi: ci mancherebbe solo che abolissero le Camere.....

NON SAREBBE DAVVERO UN GRAN GUADAGNO PER LE IMPRESE!

LE CAMERE SONO FRA I POCHI ENTI PUBBLICI CHE DAVVERO AIUTANO LE IMPRESE E IL TERRITORIO!

Meditazioni di un'imprenditore errante

HO SENTITO DIRE CHE ELIMINANO L'OBBLIGO DI ISCRIZIONE ALLE CAMERE DI COMMERCIO....

MA ALLORA NON C'E' PIU' IL REGISTRO IMPRESE?
CHE BELLO !....

Potrei avviare la mia attività senza dovermi preoccupare dell'iscrizione, di depositare i miei bilanci al Registrosoprattutto di pagare il diritto annuo alla Camera!

Che non è tanto poco ...sono una piccola società... ho un fatturato medio annuo di mezzo milione di euro, quindi di solito pago circa 250 euro all'anno

se per caso mi dimentico o ritardo mi costa anche gli interessi non solo ma anche se mi dimentico qualche adempimento di quelli che sono previsti nel codice civile mi costa assai caro, perché mi arriva pure la sanzione ...

...però a ben pensare chissà perché i soldi delle sanzioni vanno allo Stato e non alla Camera; forse perché è una legge dello Stato che lo prevede e la Camera esegue soltanto. Lo so bene perché una volta che mi sono dimenticato e ho depositato un bilancio due giorni dopo mi è arrivato da pagare più di novanta euro.

Eppoi, ogni volta che la mia società cambia qualcosa – che soamministratore, sindaco, perfino se entra o esce un socio (che sono tutti fatti miei)- bisogna ricordarsi di dirlo al registro imprese e mica a voce, ma con un sistema telematico preciso e specifico che sa usare solo il commercialista ... perché loro lavorano ormai solo col telematico.

Insomma se il Registro Imprese non c'è più, nessuno mi chiederà più se sono iscritto, non devo fare un mucchio di visure, non devo correre ogni volta che mi arriva il bollettino camerale da pagare...

e – detto tra di noi - anche se non sono proprio in regola con tutte le norme posso esercitare lo stesso l'attività che voglio, perché c'è un ente in meno che controlla che le imprese abbiano i requisiti giusti ...

cosa che è un vero sollievo .. una bella libertà tanto tempo e tanti soldi risparmiati.



SI'... PERO'...

Se poi ho bisogno IO di sapere se i miei clienti/fornitori sono DAVVERO le imprese che dicono di essere, se hanno DAVVERO i requisiti giusti o l'amministratore che dicono di avere, se hanno DAVVERO una sede a Roma (o in qualche altro posto), se sono DAVVERO in utile o sono invece in condizioni di prefallimentocosa faccio, dove vado, a chi chiedo, chi mi aiuta?

Ora vengo qui alla Camera, chiedo una visura allo sportello, guardo, verificose ho qualche dubbio chiedo spiegazioni e vado via tranquillo.

Anche se voglio sapere che fatturato ha fatto un mio concorrente e come ha chiuso l'anno un mio fornitore o cliente vengo qui e mi faccio fare una copia del bilancio, perché qui tutte le società di capitali depositano il proprio bilancio.

E se voglio un elenco di ditte per fare una ricerca di mercato, per migliorare il mio mercato di riferimento o i miei contatti vengo qui e mi danno tutti gli elenchi di imprese che voglio, ordinati per comune, per attività, per tipo di impresa. Mi costa qualche euro ma se non ci fosse la Camera dovrei rivolgermi a qualche esperto, a qualche società specializzata e mi costerebbe molto molto di più

So che ora c'è un sito dove ci sono tutte le imprese ... posso entrare, registrarmi e scaricare anche da lì - senza muovermi dal mio ufficio e in qualsiasi momento - le informazioni che mi servono per pochi euro E non solo le imprese del mio Comune o della mia provincia ma le imprese di tutt'Italia... E sono tutte aggiornate in tempo reale ... non sono mica archivi datati. Una gran bella comodità...

se non ci fosse il Registro Imprese così accessibile e aperto - e soprattutto così completo e affidabile dovrei perdere un sacco di tempo ... andare all'agenzia dell'entrate per sapere se

quell'impresa ha la partita iva, oppure chiedere all'Inps o all'Inail per sapere se paga regolarmente i contributi Ma me lo diranno? .. e in quanto tempo? Forse mi toccherà andare anche in Comune per sapere se ha tutte le licenze in ordine ma quanto tempo dovrò aspettare? E intanto il mio affare va in fumo...

Mi hanno detto che adesso in Comune c'è il Suap, uno sportello unico che fa tutto lui, non devo più andare a fare il giro di tanti enti, ma ho sentito anche che molti suap comunali sono indietro, tanti lavorano ancora con le pratiche di carta. Eppure anche qui so che la Camera di Commercio ha fatto tante cose per far avere ai Comuni della provincia i programmi e gli strumenti per mettere tutte le pratiche nel computer.

E allora?

Allora forse tutto sommato....

E' MEGLIO CHE LE CAMERE RESTINO E CHE IL REGISTRO IMPRESE RESTI QUELLO CHE ORA E'

Due pavesi ad uno sportello pubblico

Primo pavese

CODE...CODE...SEMPRE CODEQUANDO FINIRANNO?

Secondo pavese

DICONO CHE TAGLIERANNO LA BUROCRAZIA ...SPERIAMO

Primo pavese

Ma non so mica se partono col piede giusto. Dovrebbero cominciare dalle scartoffie, dagli adempimenti inutili, dai bolli....invece vogliono eliminare direttamente gli Enti. Ma siamo sicuri che 'sti Enti non servano proprio più a nulla?



Secondo pavese

Infatti! Per esempio ho sentito che elimineranno l'obbligo di iscrizione alle Camere di Commercio ... e quindi penso che le Camere chiuderanno. Ma se non ci fosse stata la Camera qui a Pavia l'altr'anno avrei preso una bella fregatura!

Primo pavese

Come mai?

Secondo pavese

Dovevo rifare l'impianto elettrico alla mia villetta: un lavorone perché la casa è vecchiotta e fra esterni e interno c'era da mettere a norma un sacco di ambienti e io volevo un lavoro a regola d'arte...non si sa mai.... Ho chiesto un po' in giro e mi hanno dato qualche nome gente affidabile - mi hanno detto - professionisti in regola con tutto, che mi avrebbero dato le certificazioni dei lavori e non mi avrebbero preso neanche tanto. Mi son fatto fare due preventivi per essere sicuro e stavo per confermarne uno quando mi è venuta l'idea di andare alla Camera di Commercio, chiedere una visura della ditta che avevo scelto e farmi spiegare se la ditta esisteva, era in regola, a posto con tutti i requisiti per il lavoro che dovevo fare. E sa cosa ho scoperto?

Primo pavese

Cosa?

Secondo pavese

Che poteva solo vendere materiale elettrico e non aveva neppure un requisito per fare l'installatore. E pensare che dovevo sistemarmi anche l'impianto fotovoltaico del tetto! Un bell'affare se gli avessi ordinato i lavori!

Primo pavese

E allora cosa ha fatto?

Secondo pavese

Ho verificato - sempre alla Camera di Commercio - se la ditta

del secondo preventivo era in regola e ho scelto quella. E a dire il vero mi sono trovato bene. Quindi per me la Camera è ormai un punto fermo quando ho a che fare con le imprese. Di questi tempi non si sa con chi si ha a che fare e ci vuole un attimo per essere imbrogliati.

Primo pavese

Non lo dica a me, che ho appena chiuso una lunga *querelle* con una specie di mediatore che per poco non mi ha fatto perdere un sacco di soldi ...Ero in trattative con lui per una casa proprio bella ...mi piaceva era praticamente in centro. Avevo quasi chiuso l'affare senonchè per caso ho saputo che c'era un grosso vincolo paesaggistico sopra... se non me accorgevo io ... per caso le dico Sa quanto mi sarebbe costato anche solo ridipingere i muri? Uno sproposito. No no ho lasciato perdere. E pensare che mi fidavo del mediatore...

Secondo pavese

Ma lei non ha controllato che fosse davvero un agente di mediazione e non uno di quei trafficanti senza arte né parte?

Primo pavese

Veramente no, mi sono fidato anch'io dell'apparenza...

Secondo pavese

Ecco... Eppure anche in questo caso è alla Camera di Commercio che bisogna rivolgersi, perché loro tengono registrati tutti quelli che possono esercitare per legge l'attività di mediatore; non solo, ma sono anche competenti a vigilare su come si comportano e se qualcuno si comporta scorrettamente con i clienti, mirando solo a concludere l'affare senza preoccuparsi più di tanto dei loro interessi, chi è scontento può mandare un bel reclamo alla Camera e quella può sanzionare il mediatore... può anche farlo chiudere per un po'. Insomma la Camera è un bel punto di riferimento perché fa gli interessi di tutti, non solo delle imprese ma anche di noi cittadini e consu-



matori

E guardi – gliene dico un'altra – so che fa anche un utile servizio di conciliazione, nel caso - speriamo di no – si debba litigare per questioni economiche. Si spende poco, ci sono degli esperti bravi che hanno pazienza ed esperienza, e in poche settimane si chiudono questioni che se si va dal giudice durano anni.

Io – dico la verità – mi sono trovato bene e

SPERO PROPRIO CHE SE VOGLIANO TAGLIARE GLI ENTI INEFFICIENTI E INUTILI NON PRENDANO PROPRIO IN CONSIDERAZIONE LE CAMERE DI COMMERCIO

Riunione al vertice in una banca locale

BENECOMINCIAMO LA RIUNIONE

Coordinatore Come sapete i nostri capi ci chiedono la relazione periodica su impieghi, depositi, sofferenze, e quant'altro. Stavolta però alla solita nota bisogna allegare un'altra relazione di tipo economico- statistico sull'area di nostra competenza. E' importante che ci mettiamo impegno perché come sapete praticamente ce la chiedono per ieri e - per raffrontare la nostra alle altre sedi - ci danno un lunghissimo elenco di indicatori Francamente spero che qualcuno di voi abbia idea di dove cominciare ...

Un partecipante Ho dato una scorsa agli indicatori economici ... credo che non sia complicato. In ufficio ho una copia della Relazione annuale della Camera di Commercio: ogni anno fanno una Giornata dell'Economia dove presentano tutti i dati economici strutturali e congiunturali della provincia..... anche con raffronti

con la regione e l'Italia. Fra l'altro hanno avuto l'idea che tutte le Camere italiane, nello stesso giorno, fanno questo evento pubblico. Così per esempio se abbiamo bisogno di confrontarci con una specifica area di nostro interesse abbiamo dati suppergiù analoghi e riferiti al medesimo periodo.

Coordinatore Bene, allora ti interessi tu della raccolta di questi dati

....

Stesso partecipante Sì, sì..... ho notato che ci sono altri parametri di natura statistica e anche dati di tipo qualitativo da inserire nella relazione. Farò un salto direttamente all'Ufficio Studi della Camera: loro hanno tutti i dati ISTAT perché fanno parte del Sistema Statistico Nazionale e sicuramente mi fanno risparmiare tempoe mi danno tutte le informazioni che ci servono. Eppoi – dal momento che sono lì - provo a chiedere qualcosa anche per redigere 'sti giudizi qualitativi sul territorio. Se non lo sanno loro che tutti i giorni incontrano imprese e associazioni e li accompagnano anche all'estero!

Coordinatore Questa è fatta! Però qui ci chiedono anche altre cose! E non so se i dati ci sono ... Vogliono che ricostruiamo - ma solo per i compartimenti territoriali di nostra competenza – l'andamento delle imprese locali, distinte per attività economica. Ma come si fa? Noi abbiamo sportelli qua e là ...tutti sparpagliati ...Eppoi ci chiedono anche una relazione sul trend del fatturato dei nostri maggiori clienti negli ultimi tre anni Questa mi sembra più complicata ...non so se ai nostri atti abbiamo tutto, magari qualche dato l'abbiamo già raccolto ma dubito che non ci sia necessità di completarli o di verificarli

Altro partecipante Qui so io come fare.... Anche per i bilanci aziendali il modo più semplice è chiederli alla Camera di Commercio. Loro non solo ricevono il deposito dei bilanci delle società di capitali ma hanno una banca dati che li elabora e quindi è possibile averli sia in copia originale – se ci dovessero servire per



qualche verifica – sia già sgrossati sotto forma contabile . L'ho già fatto una voltaBisogna selezionare le imprese che ci interessano e poi chiedere i dati relativi all'Ufficio Studi e pagare un diritto di segreteria ... che non è granchè come importo, mi pare sui quattro euro a bilancio.Sempre meglio che chiederli direttamente agli interessati, che sono sempre indaffarati e non te li mandano mai e li devi sollecitare mille volte Anche i dati territoriali subprovinciali non sono difficili da ottenere ...

Partecipante di prima. Si è vero, vi ricordate quella brochure che abbiamo preparato in occasione dell'anniversario della Banca? Era molto bella e documentata. Io personalmente ci avevo lavorato parecchio, ma i dati sono stati semplici da trovare, perché sono tirati fuori dalle Banche dati del Registro Imprese della Camera di Commercio e quindi sono molto aggiornati e soprattutto sono molto capillari, scendono fino al singolo Comune – per tutta l'Italia- e danno anche lunghe serie storiche. Si può sapere per esempio quanti bar ci sono oggi a Belgioioso e quanti ce n'erano dieci anni fa. E anche quante e quali imprese sono state avviate e quante sono cessate che so negli ultimi tre anni a Pavia. In quali settori e di che tipo.....individuali, società, società di capitali, ecc. Perfino quali e quante sono gestite da giovani o da donne o da giovani tedeschi (se ce fossero ma non credo) o donne cinesi Insomma davvero non c'è quasi limite – volendo - a scannerizzare tutto il sistema produttivo italiano.

Coordinatoreok ok ma non fatevi prendere troppo dall'entusiasmo; limitatevi a quanto ci chiede la direzione centrale se non poi – presi dal fascino dei numeri – la produttività cala a picco e i nostri premi pure. Ma.... sbaglio o ho sentito dire che VOGLIONO ELIMINARE L'OBBLIGO DI ISCRIZIONE ALLE CAMERE DI COMMERCIO.... QUINDI ANCHE I LORO SERVIZI... ? E MAGARI PRIMI FRA TUTTI QUESTI SERVIZI DI INFORMAZIONE ECONOMICO-STATISTICA

SCUSATE.... MA SARA' MEGLIO ANDARE SUBITO ALLA CAMERA DI COMMERCIO E FARSI DARE TUTTI I DATI, SENNO' DOPO DOVE LI PRENDIAMO?

Una sciura nel negozio di quartiere

SciuraAnna Oh *sciura*Tina, finalmente ha riaperto... questi due giorni mi son sembrati un'eternità.... Ma che bel negozio che ha fatto...non sembra più lo stesso. Ma ha cambiato tutto, anche i banchi frigoriferi ha fatto proprio bene! se non 'sti supermercati le rubano tutti i clienti

Sciura Tina (esercente)Si , è venuto proprio bene! Non credevo di riuscire a farcela Era tanto che ci pensavo ma non mi risolvevo mai..... poi è venuta la crisi e credevo proprio di aver chiuso il mio sogno nel cassetto. Invece poi ho letto che la Camera dava dei contributi e ci metteva dei soldi anche la Regione. E allora mi son detta : o ora o mai più e mi sono buttata. Ora però sono proprio soddisfatta. Cosa le servo, *sciura* Anna?

Sciura Anna Sono venuta apposta per il riso. Sono rimasta senza e oggi voglio fare un bel risotto! Ma sa che ho scoperto il riso andando all'Autunno Pavese? Sì sì , quello organizzato ogni anno dalla Camera di Commercio al Palazzo Esposizioni , dove si assaggiano tutti i prodotti di queste parti. Insomma, a parte i vini che conoscevo già, ho imparato ad apprezzare il risotto fatto in un sacco di modi diversi ...è un piatto completo ... e fa anche bene. Prima mi sembrava una cosa tristanzuola: io lo facevo sempre bollito e basta . Ora è diventato il mio piatto forte e lo faccio con tutto!



Sciura Tina Ha proprio ragione. Ed ecco qua un bel pacco di Carnaroli, quello che prende sempre. Vuole altro?

Sciura Anna Sì, anche un salame di quelli buoni: ci devo preparare i panini per i ragazzi che vanno in gita scolastica e vogliono solo pane e salamenon hanno torto..... cosa c'è di più buono?

Sciura Tina Ecco qua il salame, quello nostrano, maturo al punto giusto! Beati i ragazzi che vanno in gita ogni tanto e si divertono, anch'io alla loro età ne ho fatte di gite, ma ora occasioni ce ne sono sempre meno ci sono gli impegni di lavoro, e poi bisogna avere tempo per organizzare...

Sciura Anna Ma sa che per passare una giornata un po' diversa non è mica necessario andare tanto lontano! L'anno scorso ho partecipato a una bella iniziativa della Camera di Commercio che si chiamava "caccia ai tesori". Mi sono proprio divertita. Ci sono andata con mio marito e abbiamo girato tanti paesi dell'Oltrepò che proprio non conoscevo. Ma quanti posti belli abbiamo qui a due passi e neanche lo sappiamo! Delle volte li conoscono di più i turisti che noi che siamo qui e che andiamo a cercare chissà cosa anche all'estero. Poi è stata organizzata proprio bene dalla Camera di Commercio.... C'era un trenino che ci ha portato in giro e abbiamo anche assaggiato dei prodotti del luogo e qualcuno l'abbiamo comprato e portato via. Una bella esperienza. Me l'aveva suggerita una mia amica che c'era andata l'anno prima, quando avevano fatto il percorso in Lomellina. Anche lei era proprio soddisfatta. Quest'anno la fanno proprio qui, nei paesini qui attorno. Non so cosa ci sarà da vedere ma di sicuro scoveranno i posti più belli.

Sciura Tina Mi piacerebbe davvero anche per conoscere un po' di posti qui intorno. Delle volte vengono i miei parenti dal sud e non so mai dove portarli. Li porto sempre negli stessi posti, ma loro giustamente si stufano. Solo che c'ho il negozio da portare

avanti e sono impegnata tutta la settimana, anche il sabato.

Sciura Anna eh ma la "Caccia ai tesori" la fanno di domenica o nei giorni festivi. Si informi bene sulle date e vada. Glielo consiglio. Poi è organizzata dalla Camera di Commercioio mi fido dalla Camera di Commercio perché mio marito - che come sa c'ha una piccolissima azienda e fatica a tirarla avanti - usa spesso i suoi servizi e me ne parla sempre bene. C'è gente gentile e preparata che ci lavora e non c'è tanta confusione e tanta carta in giro.

Sciura Tina Sì sì anch'io la conosco bene la Camera .. ci vado spesso. Io vado a fare le visure protesti - sa coi tempi che corrono noi piccoli negozi dobbiamo stare attenti con chi trattiamo - e poi vado a chiedere gli indici per il costo della vita, sa per gli aggiornamenti dei canoni di affitto per l'alloggio che c'ho in Borgo. La Camera è un Ente a posto.... Ma sbaglio o ho sentito che la chiudono insieme alle province e altri che non mi ricordo?

Sciura Anna Non so ... ho sentito delle province delle Camere non soperò

SE ELIMINANO LA CAMERA DI COMMERCIO CHI FARA' L'AUTUNNO PAVESE?

E TUTTE LE ALTRE INIZIATIVE PER FAR CONOSCERE I NOSTRI PRODOTTI? CHE SONO DI SICURO PIU' BUONI E GENUINI DI QUELLI CHE VENGONO DALL'ESTERO.

Regolazione del Mercato Dialogo tra un venditore di almanacchi e un passante

PASSANTE: Guarda, guarda, che confusione, cosa sta succe-



dendo in via Mentana? Sembra un trasloco... Ah, già... stanno liberando i locali della Camera di Commercio, la settimana scorsa il Governo ha deciso di eliminarla come ente inutile... Bè, mi sono sempre chiesto in effetti a cosa servisse... forse ai capitani d'impresa o ai grossi commercianti...

VENDITORE DI ALMANACCHI: Scusi se mi intrometto, egregio, ma non ho potuto fare a meno di ascoltare quello che stava dicendo, dato che stava parlando ad alta voce; mi permetta di dissentire, credo che anche il semplice cittadino qualche vantaggio ne ricavasse da questo Ente.

PASSANTE: e di quali vantaggi sta parlando? Non mi pare che le Camere abbiano costruito ponti, scuole, né organizzato asili nido...

VENDITORE DI ALMANACCHI: Bè indirettamente anche quello, attraverso la partecipazione a progetti con altre istituzioni... però in maniera più diretta i vantaggi per il consumatore derivano dalla regolazione del mercato... mai sentito parlare?

PASSANTE: più o meno... ma non ci sono già altri Enti che se ne occupano?

VENDITORE DI ALMANACCHI: Sicuro! ... ma non con una concentrazione di compiti così diversi e specifici. Vuole che glieli elenchi?

procedure di mediazione e conciliazione
deposito marchi e brevetti per invenzioni
controllo sulla correttezza delle clausole nei contratti
controllo della correttezza delle operazioni di estrazione dei vincitori nei concorsi a premio
ispezioni per verificare che determinate categorie di prodotti non siano pericolose per i consumatori
controllo della correttezza metrologica degli strumenti metrici...

PASSANTE: Calma, calma... sento che mi fa venire già il mal di

testa...metrologia, che roba è?...di quale attività ispettiva sta parlando?

VENDITORE DI ALMANACCHI: Già ai tempi di Archimede Pitagorico si sapeva che la **metrologia** è una scienza importante, che studia i problemi inerenti alla scelta delle unità di misura e dei sistemi di misurazione, intesa come procedimento che permette di quantificare una grandezza fisica.

Quando si parla di Metrologia Legale si fa riferimento a un'applicazione pratica della scienza metrologica, che serve a indicare le modalità con cui devono essere fabbricati e gestiti gli strumenti di misura usati negli scambi commerciali: lo scopo è di garantire la correttezza delle operazioni di misurazione dei quantitativi di prodotti scambiati.

Del resto, già nel 1890 un regio decreto prevedeva tassativamente quali debbano essere i pesi, le misure utilizzate e le unità di misura che possono essere impiegati, prescrivendo che *"ogni convenzione di quantità, che non sia di solo denaro, anche per privata scrittura, dovrà farsi in pesi o misure legali"*...

PASSANTE: Sì, sì, va bene... apprezzo lo sforzo erudito, ma... scusi, eh?... a mia zia cosa può interessare tutto questo?

VENDITORE DI ALMANACCHI: Mah, veda lei...ad esempio, non so se sua zia guida la macchina, ma se non guida avrà qualcuno che la porta... insomma quando fa benzina le interessa sapere se ha pagato 20 litri e gliene hanno dati davvero 20, o magari il 5 o il 10 per cento in meno?

PASSANTE: Certo che mi interessa, ma come faccio a controllare, mi devo fidare per forza...

VENDITORE DI ALMANACCHI: Giusto, però dicono "fidarsi è bene e non fidarsi è meglio". Alla Camera di Commercio non si fidano, e ogni tanto fanno dei controlli presso i distributori, così si verifica che i contatori delle pompe di benzina misurino



correttamente... questo ovviamente nell'interesse di tutta la collettività.

Intendiamoci, non è che se uno strumento metrico non funziona bene deve esserci per forza sotto una frode, può anche darsi che con il tempo si sia danneggiato... in ogni caso la Camera di Commercio interviene anche a scopo preventivo per garantire il più possibile la correttezza degli scambi commerciali, come dicevo prima...

Inoltre, per tornare a sua zia, andrà pure al mercato?!... bè, anche le bilance sono strumenti metrici e anche loro sono sottoposte a controllo periodico. Insomma si tratta di un'attività rilevante, non crede?

PASSANTE: ma pensa... e ci sono altre attività del genere che svolge la Camera?

VENDITORE DI ALMANACCHI: Ci sono i controlli sulla **sicurezza dei prodotti**... ad esempio se ha dei figli... bè... no, scusi, data l'età che dimostra, giro la frase: se ha dei nipoti o pronipoti che hanno meno di 14 anni, spesso utilizzeranno i **giocattoli**, saprà che esistono delle norme che ne precisano i requisiti di sicurezza obbligatori.

Vede... lo dice anche l'Almanacco di Pico della Mirandola: "La Camera di Commercio, anche su segnalazione, interviene presso i commercianti per verificare se i giocattoli sono regolari o no, dal punto di vista del marchio CE e della presenza delle istruzioni necessarie. In certi casi ne acquista dei campioni e li fa analizzare dai laboratori specializzati per appurare che non siano pericolosi. La stessa cosa fa con altre categorie di prodotti..."

PASSANTE: Anche gli elettrici?... lo dico perché l'anno scorso a mia zia è scoppiato l'alberello di natale appena acceso... uno spavento che non le dico... persino il gatto è scappato per alcuni giorni... mia zia si è pure buscata un'otite fastidiosa, cer-

candolo di notte in giro per il circondario. Io le dicevo: "ma almeno l'albero accendolo ad agosto, così non rischi di ammalarti", ma lei niente... vuole sempre farlo sotto Natale...

VENDITORE DI ALMANACCHI: Eh, cosa vuole, a una certa età è difficile cambiare... comunque sì, la Camera di Commercio verifica anche le luminarie natalizie e tutti gli altri **prodotti elettrici**, anche per quanto riguarda la compatibilità elettromagnetica, e poi i **prodotti tessili**, gli **occhiali da sole**...

PASSANTE: ma va? Gli occhiali da sole? Pensi un po' che l'estate scorsa è successo che...

VENDITORE DI ALMANACCHI: a sua zia?

PASSANTE: no, a me proprio... ho preso degli occhiali da sole e mi dopo un paio di giorni vedevo viola... mia zia me ne ha dette di tutti i colori...

VENDITORE DI ALMANACCHI: dov'era, in Provenza?

PASSANTE: no, perché? Ero a Riccione, credevo che fossero le alghe, poi mi hanno detto che erano proprio gli occhiali, che non proteggevano abbastanza...

VENDITORE DI ALMANACCHI: In effetti sarebbe buona norma controllare che ci sia il marchio CE e che siano forniti con la nota informativa, che specifica la tipologia del filtro di protezione.

A lei l'avevano data la nota informativa?

PASSANTE: il marchio CE no di sicuro. La nota informativa... mah, forse... l'avrò buttata, non ricordo bene...

VENDITORE DI ALMANACCHI: meglio farci caso la prossima volta... comunque pure in quel campo la Camera di Commercio svolge i controlli periodici, che comprendono anche le verifiche sul prodotto attraverso le analisi di laboratorio... inoltre... aspetti... ecco, dall'almanacco di Pico della Mirandola, le faccio presente ulteriori informazioni interessanti:

Altri compiti spettivi della Camera di Commercio:

etichettatura delle calzature;

etichettatura energetica

informativa al consumatore sui consumi di carburante delle auto nuove

Da non dimenticare che in queste materie la Camera di Commercio – oltre a svolgere le verifiche – è anche organo sanzionatorio: ciò significa che in caso di irregolarità riscontrate: procede all'applicazione delle sanzioni amministrative e accessorie (confisca)

informa il Ministero per lo Sviluppo Economico per i casi che possano comportare l'eventuale provvedimento di ritiro dal mercato di prodotti non conformi...

... ma mi sa che si sta distraendo, la vedo preoccupato...

PASSANTE: no, no... è molto interessante, la ringrazio, il fatto è che mia zia mi sta stressando in questi giorni... ha prestato dei soldi da diversi mesi a suo cognato e non li ha più rivisti, adesso devo andare a parlare con 'sto tizio, che mi sta pure antipatico... pensi che poi mi han detto che è stato pure protestato; e adesso comunque vado a protestare anch'io...

VENDITORE DI ALMANACCHI: scusi, se la trattengo... protestato, mi dice? Ma prima di concedere il prestito non ha provato a verificare al **Registro dei Protesti** della Camera di Commercio?

PASSANTE: No, non credo... che cosa vuole che ne sappia mia zia? Ma perché?

VENDITORE DI ALMANACCHI: Il Registro è il sistema per rendere pubblico il protesto, l'atto con il quale il pubblico ufficiale abilitato (notaio o segretario comunale) ha accertato il mancato pagamento di una cambiale o di un assegno bancario.

Per questo è un sistema che consente lo svolgimento di transazioni corrette e trasparenti, in assenza del Registro ai consumatori e alle imprese verrebbe a mancare un prezioso strumento per verificare la solvibilità dei soggetti con cui hanno instaurato rapporti commerciali, con aumento del rischio di frodi, situazioni di insolvenza e aggravio del contenzioso.

In parole povere, se sua zia avesse fatto un salto alla Camera, magari ci avrebbe pensato due volte a prestare i soldi a suo cognato... e poi si sa che è meglio non fidarsi dei cognati... ma questa è un'altra storia...

... Ah, prima che scappi, dimenticavo un'altra funzione importante della Camera di Commercio nella regolazione del mercato è il deposito di **marchi e brevetti**... questo può essere utilizzato dalle imprese, ma anche da qualsiasi cittadino; per esempio se lei ha una buona idea che può essere brevettata...

PASSANTE: io no... però mia zia una volta aveva trovato un sistema per friggere le polpette con i raggi del sole, utilizzando gli occhiali senza marchio CE che le dicevo prima dopo averli unti con una crema abbronzante e altri ingredienti segreti...

VENDITORE DI ALMANACCHI: bè, però questa è un'idea frita e rifrita... già ai tempi degli indiani si utilizzava questa tecnica per accendere i fuochi, basta leggere Tex... mi perdoni, ma sua zia non è tanto acculturata...

PASSANTE: ...no, mi lasci finire... con quegli occhiali riusciva non solo a friggere le polpette, ma anche a condirle... cioè uscivano già con gli aromi, senza aver messo gli aromi... lei mi dice che si poteva brevettare?

VENDITORE DI ALMANACCHI: cosa le devo dire... io non sono un tecnico... comunque vale la pena di informarsi... recandosi alla Camera può chiedere informazioni sulla brevettabilità

delle invenzioni, può effettuare i depositi, e per quanto riguarda i marchi può anche chiedere di fare una ricerca di anteriorità, cioè verificare se c'è già stato qualcun altro che ha chiesto la registrazione di un marchio identico o simile. Le pare poco? Sa quanto le costerebbe scoprire che è arrivato secondo e che deve pagare i danni a chi ha ottenuto la privativa prima di lei?

... E non è tutto... presso la Camera si poteva usufruire anche di un ulteriore servizio introdotto nel 2013, che dava l'opportunità di incontrare professionisti di comprovata esperienza, a cui sottoporre in via riservata quesiti in materia di marchi d'impresa, invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni e modelli (design), software/applicazione digitale, diritto d'autore, know-how, anticontraffazione, licensing, internet e nomi a dominio... in definitiva, sua zia avrebbe potuto ottenere gratis un consulto sulla brevettabilità della sua invenzione.

PASSANTE: Cavolo, ma in definitiva, mi faccia capire: adesso che le Camere di Commercio non ci sono più, delle due l'una: o tutti questi servizi a difesa del consumatore spariranno, oppure saranno dispersi ad altri enti, non si sa con quale effetti, e con quali costi a carico di tutti i cittadini... è così?

VENDITORE DI ALMANACCHI: Eh, già... la situazione non diventa affatto rosea per i consumatori... d'altronde ho provato a cercare negli Almanacchi di Pico, di Frate indovino, suor Cristina, etc., ma la risposta finora non l'ho trovata... Bè, si è fatto tardi, e non la trattengo oltre, ad majora... e mi saluti tanto sua zia!





Corsi e seminari per formare imprenditori



760 corsi/seminari/laboratori
12.500 partecipanti
6.300 ore di formazione

Questi, riferiti al periodo 2009-2013, sono i numeri di un'attività in cui la Camera di Commercio di Pavia ha sempre investito tantissimo nella convinzione che lo sviluppo economico di un territorio e la sua propensione a innovare, governando il cambiamento, sia funzione della crescita qualitativa del capitale umano.

La prospettiva del sostegno alla nuova impresa e dell'occupazione attraverso lo sviluppo delle competenze imprenditoriali ha fatto leva in questi anni su interventi di informazione e orientamento affiancati da servizi di **aggiornamento manageriale e formazione per l'autoimprenditorialità**, che – soprattutto negli ultimi anni – ha fatto emergere una domanda crescente di servizi personalizzati di coaching e affiancamento.

Nel corso dei 5 anni la Camera di Commercio, attraverso l'Azienda Speciale Paviaviluppo, ha cercato di individuare, circoscrivere e affrontare tematiche coerenti con le

esigenze via via manifestate dal mondo produttivo. L'attenzione è andata ad interventi collegati ad una domanda di approfondimento, sia esplicita che latente, non soddisfatta sul territorio.

Le attività, qualificate da una specifica certificazione ISO 9001 e accreditate da Regione Lombardia, sono state declinate in un'offerta ampia e flessibile, attenta a cogliere e interpretare i cambiamenti di un sistema fortemente intrecciato con quello dell'istruzione e del mondo del lavoro, valorizzando tutte le collaborazioni in atto con la Provincia di Pavia, gli istituti scolastici, l'Università di Pavia, le associazioni di categoria e tutti gli enti appartenenti al sistema di istruzione e formazione della provincia, anche nel quadro di iniziative promosse da Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo.

Sono stati organizzati numerosi percorsi volti ad assicurare alle lavoratrici e ai lavoratori opportunità di qualificazione e sviluppo professionale al fine di accrescerne la stabilità occupazionale e l'adattabilità ai cambiamenti tecnologici/organizzativi e di sostenere la competitività delle Piccole e Medie Imprese, ed al fine di garantire ai cittadini opportunità di formazione lungo l'intero arco della loro vita.

Diverse sono state le occasioni per partecipare insieme ad altri enti di formazione e a partner istituzionali del territorio a progetti sul versante della formazione per giovani diplomati disoccupati (Formazione Superiore e IFTS), ambito nel quale l'Azienda vanta una consolidata esperienza e il più vasto apprezzamento da parte degli utenti. Con i suoi 1.000 utenti all'anno il servizio Punto Nuova Impresa ha alimentato la frequenza ai numerosi corsi e seminari rivolti agli aspiranti imprenditori organizzati dall'Azienda Speciale con l'obiettivo di aiutare i partecipanti nella definizione della propria idea imprenditoriale e porre le basi per la redazione del business plan.

Sul versante dell'Alternanza Scuola-Lavoro centinaia sono stati gli interventi seminariali presso l'Università e gli Istituti Scolastici della provincia con lo scopo di diffondere la cultura imprenditiva, la propensione al lavoro autonomo e l'apprendistato in relazione alle professioni strategiche per il sistema economico locale, incentivando anche il rilancio di mestieri tradizionali come ulteriore opportunità di sbocco occupazionale.

Tra il 2009 e il 2013 la Camera di Commercio di Pavia ha quindi rafforzato ancora di più il proprio ruolo di ente capace di mobilitare azioni finalizzate ad elevare la cultura manageriale e i livelli qualitativi delle competenze professionali impegnate nel sistema produttivo locale, al fine di assicurare la crescita e lo sviluppo dell'intero sistema socioeconomico della provincia.



Imprese responsabili crescono i riconoscimenti

La Responsabilità Sociale di Impresa (CSR), per definizione, è una manifestazione della volontà di grandi, piccole, medie imprese di gestire efficacemente le problematiche d'impatto sociale ed etico al loro interno e nelle aree di attività. La CSR presuppone lo spingersi al di là di quanto previsto dalla legge e si riferisce a pratiche e comportamenti che un'impresa adotta su base volontaria, nella certezza di ottenere dei risultati vantaggiosi. La Responsabilità Sociale non è più concepita come una scelta opzionale ma ormai è diventata un approccio strategico alla gestione dell'impresa per quelle aziende che vogliono aumentare la propria competitività a fronte di un mercato sempre più globale. Dal 2006 è presente in Camera di Commercio uno Sportello CSR gestito da Paviaviluppo che vuole diffondere una cultura d'impresa orientata ad un maggiore coinvolgimento e attenzione delle problematiche del sociale che, non solo arricchisce il territorio, ma valorizza l'impresa stessa. Periodicamente lo Sportello organizza seminari, convegni, workshop di sensibilizzazione, informazione, aggiornamenti e sviluppi normativi sul tema. Dal 2007 aderisce alla Raccolta di Buone Prassi di CSR di Unioncamere Lombardia che coinvolge tutte le Camere lombarde e si rivolge alle piccole e medie im-

prese dei territori che attuano iniziative e comportamenti socialmente responsabili nei confronti dei loro referenti e/o interlocutori (personale, clienti, partner, fornitori, istituzioni, comunità locale, investitori) e vogliono renderlo evidente. Obiettivo dell'iniziativa è quello di far conoscere e valorizzare le esperienze di imprese attive nel campo della CSR e dar loro visibilità, con significative ricadute d'immagine, contribuendo nel contempo ad una diffusa sensibilizzazione culturale sui temi della responsabilità sociale. Nel corso degli anni le aziende pavese che hanno partecipato all'iniziativa e ricevuto il riconoscimento di Buone Prassi sono aumentate: da 4/5 aziende nel 2007/2008 a 10 nel 2013. L'idea che la Camera di Commercio vuole sostenere è che la CSR non è un lusso, che solo le grandi imprese possono permettersi, ma è un fattore di crescita e competitività, attraverso il quale anche le piccole aziende possono accrescere la reputazione e l'immagine, e possono migliorare i rapporti con i propri interlocutori sociali ed economici. Diventa fondamentale puntare su valori quali il rispetto per l'ambiente e i diritti dei lavoratori, il supporto della creatività e dell'innovazione per diventare attrattivi e distinguersi nel mercato.



1786-2012: 225 anni della Camera di Commercio

Un volume ha celebrato l'importante anniversario ricostruendo il cammino dell'attività dell'Ente a sostegno del territorio pavese e delle sue aziende

Il 10 dicembre 2013 la Camera di Commercio ha celebrato i suoi 225 anni di attività con la presentazione di un volume che ripercorre storicamente gli anni dal 1786 e prima ancora dal Collegio dei Mercanti d'età medievale. Alla pubblicazione di 290 pagine, impreziosita da un ricco apparato iconografico, ha preso parte il Presidente di Unioncamere Ferruccio Dardanella.

"Grazie a questo prezioso volume per la prima volta – spiega il presidente Giacomo de Ghislanzoni Cardoli – abbiamo voluto indagare storicamente e ripercorrere il periodo della costituzione in chiave moderna della Camera di Commercio e il sostegno fornito in quegli anni decisivi per lo sviluppo economico nostra Provincia. Un territorio che da agricolo diventò industriale con la presenza di grandi fabbriche per poi ripiegarsi nella forma della piccola e media industria. Tra gli altri aspetti significativi mi preme rimarcare che la Camera fu fautrice della nascita della Facoltà di Economia presso il nostro ateneo".

Il volume raccoglie i contributi critici di Renata Crotti, Giovanni Vigo, Giuseppe Paletta, Pierangelo Lombardi, Emmanuele Maria Bianchi, Luciano Maffi, Mario Rizzo. E' stato realizzato con il coordinamento di Renato Crotti dell'Università di Pavia e di Giuseppe Paletta del Centro per la Cultura d'Impresa di Milano.

La pubblicazione è corredata da foto riproducenti preziosi documenti d'archivio, ripercorre la storia dell'ente camerale dal Collegium Mercatorum del XIII secolo, passando dalla dominazione visconteo-sforzesca, poi spagnola, austriaca per arrivare fino ai giorni nostri.

"Un filo della memoria per capire la vicinanza della nostra Camera – ha detto il Presidente Giacomo de Ghislanzoni Cardoli – alle vicende economiche ma anche sociali e culturali della provincia di Pavia. Come ad esempio il ruolo determinante svolto 50 anni fa nella istituzione della Facoltà di Economia presso l'Ateneo Pavese".

Dopo le relazioni dei professori Giovanni Vigo e Giuseppe Paletta, ha preso la parola il presidente dell'Unione delle Camere di Commercio italiane, Piero Dardanella

"Il volume rappresenta un'operazione culturale di alto valore – ha detto il presidente dell'Unione delle Camere di Commercio italiane, Piero Dardanella – per farci capire che il ruolo centrale che le Camere di Commercio hanno ancora oggi, arriva dal passato e dalla lungimiranza di uomini come Cesare Beccaria che diede la prima autonomia e di Cavour che nel 1862 convocò la prima riunione delle Camere di Commercio a Suez per l'apertura del canale".







La nostra è una **storia** che arriva da molto lontano

L'opera parte dall'introduzione del Presidente Giacomo de Ghislanzoni Cardoli e poi indaga le origini della Camera che si fanno risalire al Collegium Mercatorum Papiæ, la cui prima testimonianza scritta, il *Breve della Mercanzia dei Mercanti*, consultabile presso l'Archivio di Stato – Fondo Camera di Commercio di Pavia, è datata 1295. Tale affascinante genesi viene trattata nel saggio di Renata Crotti intitolato *“Prima della Camera di Commercio: il Collegio o Università dei mercanti”*. Nell'ampia e preziosa iconografia sono raffigurate le dediche svolte dai Mercanti nell'Alto Medioevo nella Chiesa del Carmine a Pavia, tra cui è certamente peculiare quella dell'affresco del 1463, recentemente restaurato, che ritrae *San Lucio, protettore dei formaggiai e dei lattai*.

Come si deduce dallo studio del *Breve*, a Pavia la “Mercanzia dei mercanti” era molto avanzata a livello normativo. La confederazione dei paratici o arti comprendeva cambiatori, pellicciai, lanaioli, merciai, speciali e tutti i venditori al minuto. Il Collegium aveva la funzione di tutelare gli interessi “di categoria”, come diremmo nel mondo di oggi, nonché di risolverne le controversie, disciplinando i rapporti fra commercianti e artigiani e, addirittura, occupandosi anche del campo assistenziale. Il “Breve” e ancor di più i successivi Statuti viscontei della metà del Trecento fissano anche gli obblighi delle diverse “categorie” di mercanti o artigiani.

Un altro documento straordinario analizzato nel saggio di Crotti è la “*Matricula mercatorum*” del 1360, anch'essa conservata presso il fondo camerale dell'Archivio di Stato di Pavia. La *Matricula* rappresenta un vero e proprio Registro ditte ante litteram, contenente l'anagrafica di tutti i mercanti della città e del contado, di cui viene descritta la paternità e vengono riportati i relativi “marchi”, alcuni dei quali bellissimi anche dal punto di vista iconografico ed anch'essi illustrati nel volume sulla storia camerale. Il percorso storico prosegue con l'avvento dell'età spagnola, periodo descritto nel saggio di Giovanni Vigo *Fra luci e ombre, l'economia pavese dall'avvento della Spagna al tramonto dell'Ancien Régime*. Si passa poi a quella che Giu-

seppe Paletta, nel suo ampio saggio dedicato alle *Vicende e profilo istituzionale della Camera di Commercio di Pavia* definisce “l'invenzione delle Camere di Commercio”, con le riforme giuseppine di cui abbiamo accennato nelle prime righe. Paletta ripercorre, con uno studio originale ed inedito, la storia istituzionale dell'Ente: dal periodo franco-napoleonico (in cui si passa dal primato giurisdizionale alla rappresentanza di interessi) al dominio austriaco, dall'Età Liberale (in cui c'è il passaggio dalla rappresentanza all'amministrazione) al corporativismo fascista. E dell'economia pavese novecentesca, tra età liberale, dittatura e democrazia, tra guerra e pace, trattano i saggi di Pierangelo Lombardi (*Da un secolo all'altro. L'economia pavese tra Otto e Novecento*) e di Emmanuele Maria Bianchi (*Pavia 1906. Il Terzo Congresso Risicolo Internazionale: il contributo delle istituzioni pavesi*).

Il risveglio, la ricostruzione e la voglia di ricominciare che pervadono il territorio nel Dopoguerra sono tutte nel saggio di Luciano Maffi *“La bellezza in Lombardia ha sempre una faccia pratica”*. *Innovazione e sviluppo in provincia di Pavia dai primi anni Cinquanta al miracolo economico*. E fu proprio nel contesto del miracolo economico che nacque la Facoltà di Economia dell'Università di Pavia, come trattato nel saggio di Mario Rizzo, intitolato *Università, Economia, Territorio e istituzioni nell'Italia del miracolo economico. La Camera e la nascita della Facoltà di Economia e Commercio a Pavia negli anni Sessanta*.

Infine si guarda al futuro ancora con Luciano Maffi con *Dal miracolo economico alla crescita complessa. Economia e società in provincia di Pavia negli ultimi decenni del XX secolo*.

Il volume ha rappresentato non solo un'operazione inedita, ma anche un importante modello di sinergia tra diversi soggetti sul territorio attori di politiche culturali come leva di sviluppo locale: la Camera, studiosi dell'Università degli Studi di Pavia e di Brescia, il Centro per la Cultura d'Impresa di Milano, la Fondazione Comunitaria e la Fondazione Banca del Monte.



“Distretto del riso” anche il riso pavese ha un suo distretto

Nel febbraio scorso presso la Camera di Commercio di Pavia è nata la società per promuovere e tutelare il riso pavese, mantovano, lodigiano e milanese.

Nel febbraio scorso è stata costituita presso la Camera di Commercio di Pavia la società del Distretto lombardo di filiera del riso e del risotto. A sottoscrivere l'atto fondativo sono stati produttori e rappresentanti delle industrie del riso delle province di Pavia, Milano, Lodi e Mantova. Alla manifestazione di interesse per l'adesione al Distretto hanno risposto oltre 100 produttori. Tutelare l'eccellenza del riso lombardo attraverso la richiesta di riconoscimento da parte della Comunità Europea del marchio Dop, sarà uno dei primi obiettivi del neonato Distretto.

“Dopo il Distretto del vino anche il riso pavese – spiega il presidente della Camera di Commercio di Pavia Giacomo de Ghislanzoni Cardoli – potrà contare su una struttura dedicata a valenza regionale e quindi in grado di raccogliere le sfide impegnative che attendono la risicoltura italiana e quindi i nostri produttori”. Presidente è stato nominato Giacomo de Ghislanzoni Cardoli

che ha aderito nella sua qualità di risicoltore e che sarà affiancato da Giovanni Ghisoni (Pavia), Francesco Berneri (Mantova), Antonio Garbelli (Milano), Mario Francese (Pavia), Giovanni Dagheta (Pavia) e Antonio Strada (Pavia).

L'abolizione dei dazi per i risi provenienti dai paesi dell'Estremo Oriente deciso dalla Comunità Europea rischia di mettere fuori gioco la produzione nazionale.

“E' una sfida che va affrontata puntando sull'eccellenza e sulla qualità - dichiara il presidente della Camera di Commercio di Pavia Giacomo de Ghislanzoni Cardoli - e che richiede quindi la massima unità tra produttori ed industriali come siamo riusciti ad ottenere con il Distretto regionale del riso e del risotto. Una unità di intenti che ci consente adesso di definire e programmare al meglio la partecipazione ad Expo 2015, dove il riso e quindi anche quello pavese dovrà recitare un ruolo di primo piano”.





“Autunno Pavese” la vetrina dei prodotti tipici

Dal 1948 è l'esposizione più seguita dell'agricoltura e della viticoltura della nostra provincia

Non c'è pavese che, almeno per sentito dire, non conosca l' "Autunno Pavese". Infatti, fra le varie iniziative promosse dalla Camera di Commercio di Pavia, è senza dubbio la più conosciuta e partecipata.

La prima rassegna fieristica si tenne a Pavia dal 5 al 19 settembre del 1948 presso il Castello Visconteo e fu inaugurata sotto l'insegna del Regisole: simbolo di una tradizione cara ai pavesi e per questo prese il nome di 'Fiera del Regisole'. Nello stesso anno per iniziativa della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pavia, della Associazione Provinciale Allevatori e degli altri Enti e Organizzazioni agricole della provincia si formò un comitato promotore con l'obiettivo di dare continuità alla manifestazione che, realizzata nel vasto Campo Fiera di Pavia, dal 1949 fu chiamata "Autunno Pavese".

L'Autunno Pavese oggi si chiama AUTUNNO PAVESE DOC ed è giustamente considerato la più importante vetrina del settore agroalimentare che, ogni anno, contribuisce alla scoperta e alla rivisitazione di tutti i prodotti tipici del territorio pavese.

La manifestazione, organizzata dalla Camera di Commercio di Pavia, attraverso la sua Azienda Speciale Paviaviluppo, è riconosciuta a livello regionale e gode da sempre del patrocinio del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. L'evento realizzato ormai da 61 anni ha saputo adattarsi ai radicali cambiamenti di un'economia in continua trasformazione passando da fiera zootecnica a mostra mercato focalizzata per lo più sui vini autoctoni sino a divenire un appuntamento che mette ben in risalto la globalità delle produzioni tipiche del territorio e che vuole evidenziare la qualità dei prodotti pavesi all'insegna del "mangiar sano e bene".

L'esposizione richiama ogni anno un folto pubblico di visitatori ed è anche una opportunità di incontro tra "addetti ai lavori", espositori ed operatori ai quali offre una esaustiva gamma di prodotti, valorizzando il legame che unisce tradizioni territoriali e cultura enogastronomica, attraverso degustazioni di prodotti tipici, laboratori e seminari informativi.

Il piatto forte è costituito dall'area ristorazione dove, tutte le quattro sere della rassegna, vengono serviti risotti, affettati e formaggi, pizze con i prodotti tipici. Nelle ultime due edizioni grazie alla collaborazione di altre Camere di Commercio sono stati proposti piatti tipici della cucina lombarda. Grande successo hanno anche i corsi di cucina e le lezioni di degustazione tenuti da chef famosi e da esperti sommelier.





Le autorità sono sempre presenti alla cerimonia di inaugurazione. A sinistra il Prefetto di Pavia a colloquio con il nostro Presidente



Nell'edizione 2013 è stato presentato il progetto del "Paniere Pavese", nato dalla collaborazione tra la nostra Camera e la Provincia di Pavia



Il pubblico sempre numeroso che partecipa ai quattro giorni di Autunno Pavese



Il Consorzio Tutela "Salame di Varzi" è tra i fedelissimi partecipanti della manifestazione



Dietro le quinte un'immagine delle cucine che sfornano ogni sera piatti tipici



L'istituto Santa Chiara di Voghera e Stradella ha trionfato nelle due edizioni del concorso "Saperi pavese in sfida", riservato agli istituti alberghieri della nostra provincia.



Un tris di piatti con specialità della cucina lombarda, tra le ultime novità culinarie



La preparazione del risotto affidata a ristoranti della nostra provincia



La medaglia d'oro olimpica Livio Berruti mentre guarda la mostra dedicata al grande gionalista sportivo Gianni Brera



“Emergente” gli chef del domani in gara

Per promuovere l'enogastronomia della provincia di Pavia la Camera di Commercio ha pensato di creare un nuovo evento, da affiancare a quelli già presenti e collaudati come Autunno Pavese. La nuova manifestazione che ha preso il via la prima volta nel 2010 si chiama “Emergente”. Si tratta di una competizione che coinvolge i Migliori Chef Emergenti d'Italia ideata dal giornalista enogastronomico Luigi Cremona.

In gara gli chef emergenti del Nord Italia, selezionati e giudicati da alcuni dei migliori giornalisti e operatori del settore, si sfidano per conquistare la finale di questa importante manifestazione culinaria conosciuta a livello nazionale. Si tratta di un vero e proprio show culinario, nel corso del quale i concorrenti cucinano dal vivo i loro piatti, uno dei quali deve essere a base di riso e gli altri contenere uno dei prodotti tipici della nostra provincia. I giovani chef di talento che si sono passati il testimone nelle quattro edizioni dell'evento, ospitato dapprima alla Certosa Cantù di Casteggio e negli ultimi due anni al Centro Riccagioia di Torrazza Coste, sono stati giudicati da una giuria composta dalle principali “firme” del giornalismo enogastronomico italiano e da una giuria popolare.

Cuore dell'evento è stata in ogni edizione la partecipazione attiva delle aziende eno-agroalimentari del territorio, ogni anno oltre una trentina, che hanno potuto far conoscere le proprie produzioni d'eccellenza ad un pubblico selezionato e di operatori del settore, coinvolti soprattutto nelle giornate dedicate alla premiazione di tutte le strutture inserite nella “Guida Alberghi e Ristoranti d'Italia” del Touring Club Italiano, che in ogni edizione hanno coinvolto oltre 300 partecipanti.

Laboratori, seminari e workshop tematici hanno saputo attrarre ogni anno un pubblico variegato e attento di visitatori, mentre la partecipazione di numerosi chef già affermati e famosi a livello nazionale, che hanno cucinato per il pubblico personale i loro piatti più conosciuti, ha dato lustro all'evento ed è stato di importante ispirazione per i giovani chef in gara.

Una nuova manifestazione pensata e organizzata dalla Camera per valorizzare i prodotti della nostra enogastronomia



Alessandro Cogliati,
il vincitore
della prima edizione 2010,
ospitata alla Certosa di Cantù



Il pubblico numeroso accorso all'evento ha potuto degustare le eccellenze enogastronomiche del territorio. Emergente



Brindisi con Luigi Cremona, ideatore della manifestazione.



Alessandro Bellingeri mostra con soddisfazione l'attestato di vincitore dell'edizione 2012

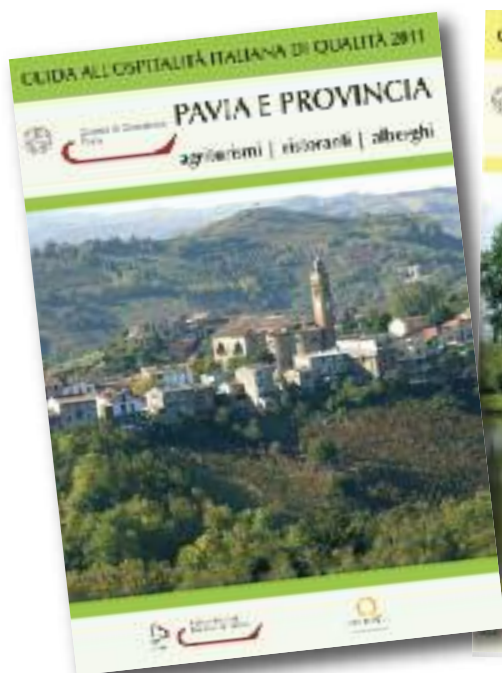


“Ospitalità” una guida che premia la qualità

La valorizzazione turistica della provincia di Pavia passa inevitabilmente dall'accoglienza intesa come strutture ricettive (alberghi e agriturismi) e anche ristoranti. Per questo la Camera di Commercio ha voluto, a partire dal 2011, rilanciare la “Guida all'ospitalità italiana di qualità” facendone una pubblicazione di informazioni ma anche di conoscenza delle attrazioni storico-artistiche, ambientali e gastronomiche del nostro territorio.

Sono nate così delle “Guide” complete per consentire ai turisti di avere informazioni su dove pernottare e su dove mangiare, ma anche cosa vedere a partire dai monumenti, dalle chiese, castelli, parchi e sentieri verdi. Ogni anno i titolari delle strutture ricettive e dei ristoranti selezionati e presenti nella Guida, grazie al lavoro di certificazione condotto da Isnaert l'istituto nazionale di ricerche turistiche, ricevono l'attestato e coloro che entrano per la prima volta una targa in otone recante la “Q” di qualità da esporre come segno distintivo e di garanzia per gli utenti. Per essere presenti e per poter accedere le strutture devono rispondere a precisi standard e impegnarsi a rispettare un decalogo dell'accoglienza.

Nell'edizione del 2014 sono presenti 127 e precisamente: 43 agriturismi, 20 alberghi e 64. La Guida che ha come titolo “La cultura dell'ospitalità di qualità. Pavia e provincia” è stata realizzata con testi anche in inglese per accompagnare la provincia di Pavia verso Expo 2015.





Un'immagine di presentazione della "Guida" a Villa Botta Adorno



Foto di gruppo con i titolari delle strutture riconosciute e presenti nella guida



Un momento dell'ultima presentazione tenutasi a Villa Necchi di Molino d'Isella



“Caccia ai tesori” per promuovere il territorio

Scoprire la nostra Provincia, la sua storia e i suoi sapori, grazie ad una “Caccia ai tesori”. Un’idea voluta dal presidente Giacomo de Ghislanzoni Cardoli e che, realizzata da Paviaviluppo, si è articolata a partire dal 2012 in tre edizioni che hanno riscosso il gradimento del pubblico accorso numeroso, specialmente da fuori Pavia.

L’obiettivo dell’iniziativa è sempre stato quello di portare all’attenzione del pubblico di visitatori tesori di pregiata bellezza culturale e naturalistica, creando circuiti tematici per legare cultura, territorio e tipicità locali in percorsi sempre nuovi. In tutte le tappe dei diversi itinerari realizzati nel corso dei tre anni i visitatori hanno avuto l’opportunità di ammirare castelli, dimore storiche, abbazie, musei di indubbio valore sempre accompagnati da preparate guide turistiche che hanno guidato appassionati di viaggi, turismo ed enogastronomia, ma anche famiglie con bambini e giovani, alla ricerca del ‘tesoro’.

In ciascuna edizione non è mancato il coinvolgimento delle aziende agroalimentari e vitivinicole presenti nei vari luoghi, ma anche di ristoranti e agriturismi che hanno contribuito a far conoscere i numerosi tesori gustosi di eccellenza che il nostro territorio offre.

La prima manifestazione ha riguardato la Lomellina e si è svolta il 15 aprile 2012.

In macchina o in moto e a bordo di trenini è stato possibile visitare castelli, abbazie, musei, dove erano disponibili visite guidate, animazioni e degustazioni di prodotti tipici. Il punto di partenza e il capolinea è stato Lomello e da lì l’itinerario ha previsto tappe ai castelli di Sartirana, Frascarolo e all’abbazia di Acqualunga. Un secondo itinerario enogastronomico-culturale ha proposto le stesse località con la sostituzione dell’abbazia di Acqualunga con quella benedettina di San Pietro a Breme.

Il 26 maggio e il 2 maggio 2013 è stata la volta dell’Oltrepò Pavese con due itinerari. “Brindisi tra i castelli” che ha preso il via da Cigognola e ha fatto tappa a Pietra de Giorgi, Rocca de Giorgi, Montalto, Mornico Lohana, Torricella Verzate Oliva Gessi.

Il secondo itinerario “Tra sapori e cultura” ha preso avvio da Godiasco e toccato il Castello di Oramala, Varzi, Fortunago, il castello di Montesegele, la Pieve di San Zaccaria.

Pavia e il Pavese sono infine stati i protagonisti della terza edizione. Il 2 giugno scorso si è partiti da Belgioioso per visitare San Giacomo della Cerreta, San Zenone Po, Costa de Nobili, e Chignolo Po. Domenica 8 giugno la “Caccia” si è svolta interamente nella città di Pavia dove i protagonisti sono stati i suoi tanti “tesori”: dalla chiesa di S. Pietro in Ciel d’Oro al Castello Sforzesco, dall’Università al monastero di San Felice e a Palazzo Bottigella.

Tre edizioni alla scoperta di bellezze e sapori della Lomellina, dell’Oltrepò e del Pavese

Logo of PAVIA SVILUPPO and PAVIA

**Caccia ai tesori
nelle Terre dei Visconti**

2 e 8 giugno 2014

DUE DATE, DUE PERCORSI, SCEGLI IL TOUR
E RISCOPRI LA MAGIA DEI NOSTRI LUOGHI

Per info e prenotazioni: 0382/393401-380
www.cacciatesoripavia.com



Il pubblico che ha affollato i locali del Castello di Sartirana alla prima edizione della "Caccia ai Tesori"



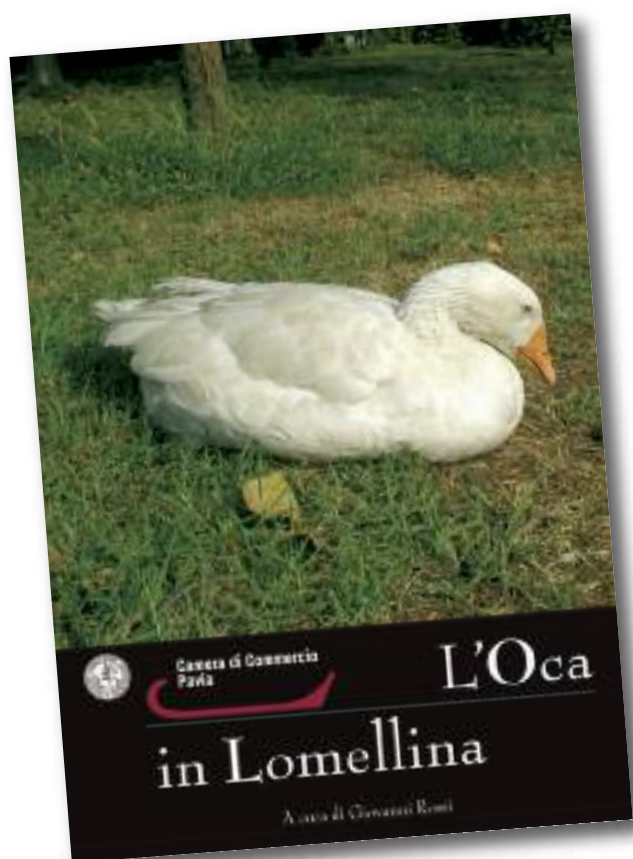
Successo di pubblico anche per la seconda edizione in Oltrepò Pavese



Un'immagine della terza edizione che ha avuto per i protagonisti il Pavese e Pavia



“Libri pubblicati” dalle tipicità al Risorgimento



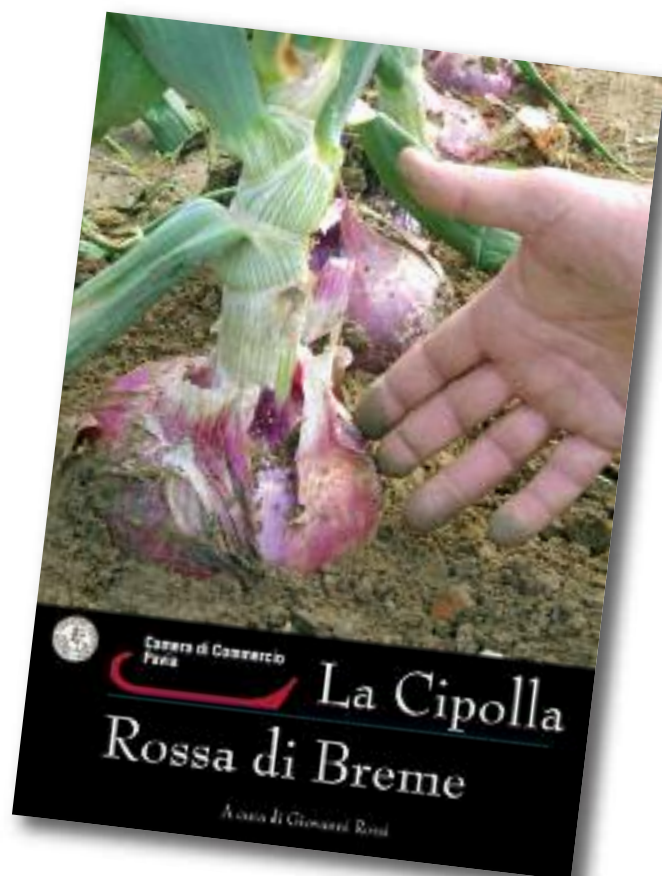
fermarsi a livello nazionale ed internazionale di un prodotto di qualità, dietro al quale si muove un comparto economico di rilievo. Scritto da Giovanni Rossi, direttore dell'Informatore Lomellino, la pubblicazione offre anche indicazioni pratiche sulle tecniche di allevamento familiare e sulla scelta delle razze, offrendo anche una breve carrellata di ricette tipiche.

IL SALAME D'OCA E LA LOMELLINA

Il 16 dicembre 2011 è stato presentato a Mortara, presso la sala conferenze della Borsa merci in piazza Trieste, il volume “*L'oca in Lomellina*” realizzato dalla Camera di Commercio di Pavia per promuovere uno dei prodotti di nicchia della nostra provincia.

Una iniziativa per promuovere e far conoscere, con periodicità annuale, le nicchie del buon gusto, le eccellenze gastronomiche di cui è ricca la provincia di Pavia: dal salame di Varzi, alla cipolla rossa di Breme, dalla zucca di Dorno ai formaggi dell'Oltrepò montano.

Il volume ricostruisce la tradizione della produzione, le ricette, il profilo dei personaggi che hanno consentito l'af-



LA CIPOLLA ROSSA DI BREME

Il 14 dicembre 2012 presso la sala consiliare del Municipio di Breme è stato presentato il volume *“La cipolla rossa di Breme”*, seconda pubblicazione della collana ideata dalla Camera di Commercio per promuovere i prodotti di eccellenza e di nicchia della provincia di Pavia.

Il volume realizzato da Giovanni Rossi ripercorre le origini, la coltivazione e lo sviluppo del prodotto vanto di Breme e della Lomellina. Alcune testimonianze di coltivatori e la descrizione di ricette tipiche completano l'agile volume, corredato da splendide fotografie attuali e d'archivio.



DAL SUINO AL VARZI D.O.P.

Il 27 settembre 2013 presso la sala consiliare del comune di Varzi è stato presentato il volume *“Dal suino al Varzi D.O.P.”*.

Portabandiera delle eccellenze gastronomiche della Provincia di Pavia, il salame di Varzi è, come gli autentici prodotti tipici, legato a un ben definito territorio, ovvero la Valle Staffora. Il volume scritto da Annibale Bigoni. Direttore del Consorzio Tutela del salame di Varzi, ripercorre la storia di questa eccellenza e al contempo fornisce

tutte le informazioni necessarie per capire e apprezzare ancora di più quel gusto unico che si sprigionano ad ogni taglio di prelibata fetta.

PAVIA E IL RISORGIMENTO

A conclusione della ricorrenza del centocinquantenario anniversario dell'Unità d'Italia, la Camera di Commercio ha pubblicato il volume *“La città e la provincia di Pavia nel Risorgimento”*. Il libro scritto da Marziano Brignoli è stato presentato il **19 dicembre 2011** presso la sala consiliare della Camera di Commercio dal presidente Giacomo de Ghislanzoni Cardoli, da Mino Milani e dal professor Silvio Beretta.

Il volume ricostruisce le vicende a partire dal 1820 con il Battaglione della Minerva, per poi documentare la visita di Carlo Alberto a Pavia e i moti degli anni Quaranta. Abbinando conoscenza e rigore storici ad una narrazione agile e piacevole, il professor Brignoli affronta il tema della Prima Guerra d'Indipendenza rivelando aspetti noti come le battaglie della Sforzesca di Mortara e poco noti ma di grande significato come il decreto di emancipazione degli Ebrei firmato a Voghera del 1848 dal re Carlo Alberto. *“Con questa pubblicazione abbiamo voluto – spiega il presidente della Camera di Commercio Giacomo de Ghislanzoni Cardoli – diffondere la conoscenza del contributo che Pavia e la sua provincia diedero alla nascita dell'Italia. Sono fiero anche di ricordare il contributo della Camera di Commercio di Pavia alla causa unitaria allorché, verso la fine del 1859, rispondendo ad un proclama di Garibaldi l'Ente avviò una sottoscrizione per l'acquisto di armi, poi utilizzate nella spedizione del 1860”*.





Camera di Commercio
Pavia

Gioielli quadri e motori una mostra e un evento a servizio del territorio

Per valorizzare le eccellenze orafe della provincia di Pavia nel maggio 2010, è stata ideata la manifestazione “**Gioielli a Corte**”. Presso il Castello di Pavia accanto a 30 dipinti da Hayez a Sironi gentilmente messi a disposizione dalla Quadriera Cariplo, sono state presentate le creazioni degli artigiani orafi del distretto che ruota intorno a Mede e alla Lomellina. Ulteriore momento di promozione del territorio è stata la presenza dei tre Consorzi di Tutela rappresentativi del nostro territorio quali il Consorzio Vini, il Consorzio del Salame di Varzi e del Salame d’oca di Mortara. Il connubio tra auto storiche e specialità eno-gastronomiche è stato alla base dell’ideazione dell’evento “**Eccellenze a Pavia**”, organizzato nell’aprile 2010, e nasce dal fatto che il territorio è ed è stato portatore di una eccellenza, quasi completamente sconosciuta: la competenza che, attraverso due officine specializzate, restituiva antica dignità e funzione a tante auto d’epoca. Consapevoli del significato imprenditoriale ed economico di questo settore per la provincia di Pavia, la Camera di Commercio ha deciso di far conoscere al grande pubblico una realtà nota prevalentemente agli addetti ai lavori. Durante l’evento i visitatori hanno potuto ammirare auto leggendarie, sorvegliando nel contempo un calice di Crusé accompagnato da una fetta di salame di Varzi o di quello d’oca di Mortara, per una promozione delle migliori produzioni enogastronomiche del pavese grazie al coinvolgimento di Consorzi e Associazioni di Tutela.

Esposizione:

Bugatti e Formula 1 storiche... auto leggendarie in mostra
Manifesto: Il manifesto dell’evento: una Bugatti sfreccia accanto ai monumenti simbolo della nostra città



“Vinitaly” il nostro impegno per promuovere il territorio

Sostenere l'agricoltura del nostro territorio è tra i compiti della Camera di Commercio. Tra le attività finalizzate a raggiungere tale obiettivo c'è la partecipazione a **Vinitaly**, la principale fiera del settore enologico che si tiene a Verona.

Da vent'anni la Camera di Commercio di Pavia, tramite l'Azienda Speciale PaviaMostre prima e Paviaviluppo poi, organizza la partecipazione in collettiva dei produttori oltrepadani alla quattro giorni di eventi, degustazioni e workshop dedicati all'incontro tra espositori e operatori del comparto vinicolo internazionale.

L'iniziativa vede una partecipazione costantemente numerosa e di qualità dei produttori dell'Oltrepò Pavese, affiancati da uno stand istituzionale dedicato alla promozione del territorio. Cospicua la

presenza di pubblico interessato tra gli stand che animano il Padiglione Lombardia, testimoniata dalla soddisfazione dei produttori. Le aziende partecipanti alla collettiva trovano un ulteriore valore aggiunto nel supporto organizzativo a 360° offerto dall'Azienda Speciale, che ha sempre fornito tra gli altri anche un servizio di degustazione ad hoc che permette agli espositori dell'Oltrepò Pavese di valorizzare al meglio i propri vini accompagnandoli con altre eccellenze del territorio.

Un settore vitivinicolo dell'Oltrepò di primaria importanza, insieme al riso, per l'economia agricola di Pavia che resta la prima provincia italiana come incidenza dell'agricoltura alla formazione del prodotto interno lordo.





“Reti di impresa” nuovo modello economico

Con la creazione del servizio SpRI la nostra Camera ha favorito l'aggregazione e la collaborazione tra aziende

La Camera di Commercio di Pavia ha individuato da alcuni anni il sostegno alle reti di impresa come uno dei suoi prioritari obiettivi strategici. Dal 2009 ad oggi sono state sperimentate diverse modalità di intervento, che hanno portato progressivamente alla definizione di un modello d'azione articolato su diversi livelli di supporto che tenga conto delle diverse esigenze delle imprese. Attività volte da un lato a sensibilizzare e stimolare la propensione alla collaborazione, dall'altro ad accompagnare gruppi di aziende ad uno stadio avanzato di aggregazione. L'importanza dell'aggregazione tra imprese è ormai nota e condivisa soprattutto alla luce della rilevanza che il fenomeno ricopre per la competitività del sistema economico locale.

Le aziende che scelgono di partecipare ad una rete possono dare vita a collaborazioni tecnologiche e commerciali con aziende della stessa filiera produttiva, per acquisire maggiore forza contrattuale, agevolazioni amministrative, miglior rating bancario, per ricerca e sviluppo, nonché per accrescere la massa critica a fronte della globalizzazione dei mercati, senza

nulla scontare sul piano dell'autonomia e flessibilità.

Nel 2010 è stato lanciato il servizio innovativo SpRI – Servizio per le Reti di Impresa - ricco di contenuti, aggiornamenti, news sul tema e completo di forum (uno spazio virtuale che consente alle imprese di dialogare, ricevere informazioni, incontrarsi e interfacciarsi con esperti).

Paviasviluppo ha svolto interventi a 360° alternando momenti di informazione sul quadro normativo delle reti e sul nuovo assetto del Contratto di Rete ad attività di formazione e accompagnamento verso una collaborazione continuativa volta alla formalizzazione della stessa. Il sostegno alle reti viene rivolto, attraverso un servizio di temporary manager, anche ad aggregazioni più mature che necessitano un supporto tecnico specifico.

L'obiettivo rimane quello di diffondere un atteggiamento favorevole alla condivisione guidando l'azienda nel compiere scelte organizzative orientate alla collaborazione per accrescerne la competitività anche sui mercati internazionali.



“Premi speciali” alle imprese innovative



Innovazione e internazionalizzazione sono le chiavi per competere e avere successo. Ne è convinta da tempo la Camera di Commercio che, in collaborazione con l'Università degli Studi di Pavia, promuove ogni anno il “Premio Imprese Innovative” e del “Premio Internazionalizzazione”

Il Premio Imprese Innovative intende valorizzare le buone pratiche di introduzione di innovazione nelle imprese, in grado di consentire alle medesime di compiere un significativo progresso o di meglio posizionarsi sul mercato di riferimento rispetto ai concorrenti con un occhio particolare al ruolo che hanno giocato i giovani nel processo innovativo.

Vengono assegnati premi fino ad un massimo di 8 medaglie d'oro del conio camerale e diplomi per le imprese innovative; fino ad 8 riconoscimenti in denaro, del valore lordo di € 2.100,00 ciascuno, per i giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni (il requisito di età deve essere posseduto alla data di scadenza del bando), che abbiano realizzato in prima persona l'innovazione o che, nella realizzazione della medesima, abbiano avuto un ruolo significativo; 1 riconoscimento in denaro del valore lordo di € 4.200,00 per uno spin-off “Accademico d'eccellenza”.

Il Premio Imprese Internazionali è invece destinato alle imprese locali portatrici di esperienze di eccellenza nei processi di internazionalizzazione nonché ad imprese estere presenti nel territorio pavese. L'internazionalizzazione rappresenta oggi non solo un veicolo possibile di crescita dell'impresa, ma anche una vera

e propria necessità per sopravvivere alla crescente competizione globale. Le migliori imprese che hanno compiuto un significativo progresso o si sono posizionate meglio sul mercato di riferimento rispetto ai concorrenti, creando valore per il territorio e rendendolo più attrattivo e competitivo, vengono premiate con una medaglia d'oro del conio camerale e un diploma di riconoscimento.

“Grazie a questi premi la capacità imprenditoriale ed innovativa delle imprese pavese – spiega il presidente dell'ente camerale – continua ad emergere nonostante il 96% delle aziende iscritte alla Camera di Commercio abbiano meno di 9 addetti. Il nostro compito è quello di sostenere questa capacità, favorendo la costituzione di reti d'impresa perché questa è la strada per competere e mettere a frutto le innovazioni e le eccellenze del nostro aziende. Dare visibilità a quanto di positivo emerge dal mondo economico pavese ha una precisa funzione di esempio e di stimolo a chi vuole intraprendere, a chi vuole essere artefice del proprio futuro e per questo non deve avere paura a perseguire una idea”.

Novità delle ultime edizioni è l'istituzione del premio “Scuola Creatività e Innovazione”, istituito per segnalare un progetto significativo studiato dalle scuole superiori della nostra Provincia. Il primo ad aggiudicarselo è stato l'istituto Faravelli di Stradella i cui studenti della 4EM-Ipsia indirizzo elettronico e meccanico, hanno sviluppato l'idea del primo torchio per la vinificazione ad energia solare.



**Camera di Commercio
Pavia**

